

SOMMARIO

SVILUPPO E APPROVAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	4
1. PREMESSA	5
1.1 CAMPO DI APPLICAZIONE.....	5
2. COORDINAMENTO DEL PIANO	6
2.1 VINCOLO DI COORDINAMENTO	7
2.2 SCOPO E CONTENUTO DEL PIANO.....	7
2.3 GLI OBIETTIVI.....	8
2.4 LA PREVENZIONE.....	8
3. DESCRIZIONE DELL'AREA IMPEGNATA DALL'EVENTO.....	8
4. ASPETTI TECNICI DI SICUREZZA ANTINCENDIO	11
4.1 IMPIANTI ELETTRICI	11
4.2 ILLUMINAZIONE ORDINARIA E DI SICUREZZA.....	12
4.3 PRESIDI ANTINCENDIO	12
4.4 CONTROLLI DI SICUREZZA PRIMA E DURANTE LA MANIFESTAZIONE	12
4.5 PRIMO SOCCORSO SANITARIO	13
5. APPROCCIO INTEGRATO SAFETY- SECURITY PER DEFINIZIONE I PERCORSI DI FUGA	13
6. ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA.....	14
6.1 CONFIGURAZIONI OPERATIVE	15
7. LA GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI IN EMERGENZA.....	16
7.1 CATENA DI COMANDO	16
7.2 IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA.....	17
7.3 MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA	18
8. INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI PRESENTI	19
8.1 COMUNICAZIONE DI ALLERTA	21
9. GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	22
9.1 CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA.....	23
9.2 SCENARI DI EMERGENZA.....	23
9.3 SCHEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	24
9.4 PRIORITA' IN EMERGENZA.....	25
9.5 RILEVAMENTO DI UN PERICOLO, DIVULGAZIONE DELL'ALLARME	25
9.6 CHIAMATA DI SOCCORSO.....	26
10. RUOLI E PROTOCOLLI OPERATIVI.....	26
10.1 COMPITI DEL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	27
10.2 COMPITI DEL RESPONSABILE EMERGENZA IN SITO DELLE IMPRESE E ASSOCIAZIONI	28
10.3 COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	29

10.4	PRIME ISTRUZIONI OPERATIVE E COMPORTAMENTALI	30
10.5	COMPITI DEI TECNICI ADDETTI AGLI IMPIANTI	30
10.6	COMPITI DEL PERSONALE NON INCARICATO DI GESTIRE L'EMERGENZA	31
11.	PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	32
11.1	INCENDIO RILEVANTE	32
11.2	INCENDIO MODESTO.....	33
11.3	ISTRUZIONI PER L'USO DEGLI ESTINTORI.....	33
11.4	CALAMITÀ NATURALE / TERREMOTO	34
11.5	CALAMITÀ NATURALE / INONDAZIONI	34
11.6	VENTO/ CONDIZIONI CLIMATICHE ESTREME.....	35
11.7	SCOPPIO / CROLLO.....	35
11.8	AVVISO O SOSPETTO DELLA PRESENZA DI ORDIGNI ESPLOSIVI	36
11.9	RINVENIMENTO DI MATERIALI/OGGETTI SOSPETTI SUL PERCORSO O ALL'ARRIVO	36
11.10	TERRORISMO E SFOLLAMENTI RAPIDI /PANICO	36
11.11	BIOTERRORISMO, RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE, SPRAY URTICANTI.....	37
11.12	BLACK OUT ELETTRICO	37
11.13	PERSONE SMARRITE	37
12.	PIANO SANITARIO	38
12.1	SOCCORSO SANITARIO.....	38
12.2	MAXIEMERGENZA	39
12.3	EMERGENZA EVACUAZIONE	39
13.	NUMERI UTILI DI EMERGENZA.....	40
14.	ELENCO ALLEGATI	41

SVILUPPO E APPROVAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento, **nella versione 0**, rappresenta il piano d’Emergenza sviluppata dal Ing. Giuseppe G. Amaro, condivisa con il RSPP Dott. Giuseppe Ingannamorte, approvata e sottoscritta dal Datore di Lavoro Dott. Paolo Bellino ed assunto per l’attuazione dal delegato alla sicurezza ed all’organizzazione della manifestazione Mauro Vegni.

Il Piano è strutturato in modalità per cui le revisioni o modifiche potranno riguardare la globalità dello stesso o parte degli allegati al documento. Si propone pertanto, nella seguente tabella, un riepilogo delle versioni ad oggi approvate e trasmesse:

Versione	Descrizione	Redatto da	Data	Approvato da
0	Prima emissione	GAe Engineering S.r.l. Giuseppe G. Amaro	16.02.2024	RCS Sport S.p.A. Paolo Bellino

Tabella 1 - Riepilogo aggiornamento del documento

1. PREMESSA

Il presente documento nasce dall'obbligo, in capo al responsabile della manifestazione **RCS Sport S.p.A.** (Organizzatore)¹ di prevedere, organizzare e pianificare un adeguato sistema di gestione dell'emergenza e della sicurezza, secondo gli obblighi discendenti dalle seguenti disposizioni normative e legislative:

- D.Lgs. n.81/2008²;
- D.M. 03/09/2021³;
- D.M. 18/3/1996⁴ art.12, e successive modifiche e integrazioni del D.M. 6/6/2005;

e per quanto riferibile all'attività di pubblico spettacolo al D.M. 19 agosto 1996, con particolare riguardo al Titolo IX "LUOGHI E SPAZI ALL'APERTO".

Il presente documento, anche in relazione alla temporaneità dell'evento stesso, vuole essere uno strumento guida operativo per la pianificazione delle operazioni da mettere in atto nel caso in cui si origini una situazione d'emergenza o di limitarne le conseguenze quando si verificano eventi che possono pregiudicare la salute e la sicurezza non solo del pubblico ma anche degli addetti che, in linea generale sono i soggetti più prossimi alle possibili fonti di rischio.

Il presente piano è il frutto di un'analisi non solo della normativa vigente e di quanto il nuovo sistema legislativo prevede venga attuato, ma della valutazione delle complessive necessità di Safety e Security discendenti dalle disposizioni impartite:

- dalla nota del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno del 18/07/2018 Prefetto Piantedosi che riunisce in un documento unico tutte le disposizioni previste dal prefetto Gabrielli e seguenti nel 2017.

Nello sviluppo del progetto si è tenuto conto delle previsioni di cui all'Art.12 del D.M. 18.03.1996 comma 3 che ad ogni buon fine si riportano:

"Per manifestazioni sportive occasionali non allestite in impianti sportivi permanenti la scelta dell'ubicazione deve perseguire l'obiettivo di garantire la sicurezza degli spettatori e dei praticanti all'attività sportiva secondo i principi stabiliti nel presente decreto."

L'evento si svolge lungo il percorso di gara definito su strade completamente chiuse al traffico. Nell'esplicare quanto trattato si rimanda alla Relazione Tecnica di tappa, il dettaglio del tracciato di gara e descrizione delle aree oggetto della manifestazione sportiva riferito alla **Tappa n.05**.

1.1 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento discende e risulta coordinato al perimetro di applicazione delle aree indicate nelle specifiche planimetrie di progetto di sicurezza [la configurazione delle aree è rappresentata nelle tavole allegare, Cfr. ALLEGATO 1].

Nello specifico, il perimetro di applicazione del piano di emergenza include quanto di seguito descritto:

- **AREA A** - le aree attrezzate e delimitate, di norma con transenne, accessorie alla manifestazione sportiva e collegate al tracciato di gara;

1 Ci si riferisce all'intestatario della licenza di esercizio o alla figura dello stesso delegata

2 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro

3 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

4 Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi

- **AREA B** - le aree attrezzate accessorie alla manifestazione sportiva non direttamente collegate al tracciato di gara (parcheggi);
- **AREA C** - le aree normalmente accessibili al pubblico limitrofe al tracciato di gara e da questo delimitate con transenne, di norma in prossimità dei punti di partenza e arrivo e in talune parti del tracciato, tali aree sono gestite dalle Forze dell'Ordine in accordo con i Comuni in oggetto;
- **AREA D** - tutte le aree in cui si svolgono attività lavorative connesse allo svolgimento della manifestazione sia nella fase di montaggio che di smontaggio che durante la gara.

In nessun caso le aree liberamente accessibili ai cittadini sono delimitate verso l'esterno, le persone sono libere di muoversi per allontanarsi.

Si rammenta che le aree A, B e D, sono accessibili esclusivamente ad operatori accreditati.

Il presente Piano tiene conto della valutazione dei rischi connessi alla manifestazione e dell'esperienza maturata dallo staff che lo ha elaborato nel corso della gestione di analoghi eventi; i relativi elementi di dettaglio sono contenuti nella documentazione generale dell'evento di cui il piano costituisce allegato.

Di conseguenza, il piano risulta formalmente vigente dall'avvio delle prime attività lavorative di montaggio delle strutture e degli impianti temporanei, necessari a conferire all'area la configurazione finale dell'evento, e di conseguenza fino al termine delle ultime attività di smontaggio delle stesse.

Per garantire la sicurezza durante la manifestazione ed in particolare nei momenti con la presenza di pubblico che non occupa strutture dedicate bensì staziona liberamente ai bordi del percorso di gara e nelle aree dell'evento, è richiesto un particolare impegno da parte di tutte le figure a cui è delegata la gestione dell'emergenza, evidenziando la necessità di una familiarità con le modalità riguardanti i vari comportamenti in relazione agli eventi e per un abbandono generalizzato per evacuazione da una o più aree attrezzate a servizio della manifestazione.

PRECISAZIONE: PER LE ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DI STRUTTURE PUBBLICHE E O PRIVATE MESSE A DISPOSIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE, IL PRESENTE PIANO ASSUME ESCLUSIVAMENTE LINEA DI INDIRIZZO, VIGENDO IN TALE CONTESTO LE PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA SPECIFICHE DEL LUOGO.

La presente relazione riguarda solo ed esclusivamente gli aspetti di carattere sportivo e quindi declina le misure all'interno del suo perimetro.

2. COORDINAMENTO DEL PIANO

Il presente Piano svolge funzione di coordinamento delle misure di gestione dell'emergenza, ai sensi del D.M. 2 settembre 2021 (ex D.M. 10/03/1998 - allegato 7.4), in quanto le singole attività durante l'evento sono equiparabili a veri e propri luoghi temporanei ove si svolge attività lavorativa, non risultando incongruenti con la valutazione del rischio per le attività svolte dalle singole aziende partecipanti come desumibile dal DUVRI generale della manifestazione:

- Datori di Lavoro dell'organizzazione RCS;
- Responsabili operativi di ogni impresa e lavoratori autonomi che operano per la realizzazione di strutture, impianti o fornitura di servizi e prestazioni;
- Datori di Lavoro (DdL) delle imprese che con proprio personale operano all'interno delle strutture, temporanee come fornitori e partners;

- Soggetti che svolgono funzioni di Datore di Lavoro per le Associazioni di Volontariato che impegnano il proprio personale nella realizzazione di strutture, impianti o fornitura di servizi e prestazioni.

Il presente documento si configura come Piano di Emergenza Coordinato della manifestazione, pertanto, vincola al puntuale rispetto, tutte le figure a cui è delegata la gestione dell'emergenza, sia appartenenti all'organizzazione RCS, che a imprese individuali ed ai rispettivi Datori di Lavoro delle imprese che collaborano con proprio personale alla realizzazione di strutture, impianti o fornitura di servizi e prestazioni, che ad Associazioni di Volontariato e ai soggetti che rispettivamente svolgono funzione di Datore di Lavoro.

Alla voce Datore di Lavoro potrà essere inserito il legale rappresentante in caso di impresa individuale ovvero un delegato per la sicurezza del DdL.

L'elenco delle imprese partecipanti con le relative aree di pertinenza è disponibile all'interno del DUVRI predisposto per le attività di allestimento e successivo disallestimento in regime Titolo I, art.26 del D.Lgs. 81/08.

2.1 VINCOLO DI COORDINAMENTO

Le informazioni e disposizioni impartite con il presente piano di emergenza integrano quelle che per obbligo di legge ogni Datore di Lavoro, delle imprese e associazioni impegnate nell'evento, è tenuto a organizzare e pianificare per la propria attività lavorativa.

Con la sottoscrizione per ricevuta del presente documento i soggetti che svolgono funzione di Datore di Lavoro per conto delle Imprese e Associazioni di Volontariato di cui al punto precedente danno atto che:

- le misure contenute nel presente piano di emergenza coordinato sono note, totalmente accettate e risultano compatibili con la valutazione dei rischi espletata per la prestazione da svolgere;
- tutti i lavoratori dipendenti e/o i volontari partecipanti sono stati o saranno immediatamente informati sulle misure adottate con il presente piano e sull'importanza di mantenere integra la catena di comando e comunicazione descritta;
- hanno nominato, ai sensi dell'art. 18.1 lettera b) del D.lgs. 81/08, un numero congruo di lavoratori dipendenti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

2.2 SCOPO E CONTENUTO DEL PIANO

Lo scopo del "Piano" è quello di fornire a tutti i lavoratori, volontari assimilabili a lavoratori, ed in particolare nel caso specifico a quelli a cui è demandata la gestione dell'emergenza della manifestazione, tutte quelle informazioni e metodi/azioni comportamentali necessari a garantire una corretta "Gestione dell'emergenza" in caso di pericolo grave e immediato, definendo:

- le azioni che si devono attuare in caso di incendio, di calamità o altro evento che manifesta criticità;
- le procedure di evacuazione delle aree;
- le disposizioni per chiedere l'intervento degli Enti di soccorso (Vigili del fuoco, ambulanze, polizia, ecc.), le modalità di interfacciamento e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo tenendo conto della particolare configurazione che si viene a creare nel caso di evento di pubblico spettacolo dove le richiamate figure sono presenti o prossime all'area;
- le misure specifiche per assistere i lavoratori, i partecipanti, gli atleti e gli ospiti.

Le informazioni e disposizioni impartite con il presente piano di emergenza coordinato integrano quelle

che per obbligo di legge ogni Datore di Lavoro è tenuto a organizzare e pianificare per la propria attività lavorativa, non risultando incongruenti con la valutazione del rischio per le attività svolte dalle singole imprese partecipanti come desumibile dal DUVRI generale della manifestazione.

2.3 GLI OBIETTIVI

Il Piano ha l'obiettivo di garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per limitare gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno;
- prevenire o limitare i danni all'ambiente, all'area e alle strutture della manifestazione;
- coordinare i servizi di emergenza;
- supportare l'operato degli enti di soccorso.

2.4 LA PREVENZIONE

Le misure di prevenzione sottoindicate coincidono con quelle previste dalla regola dell'arte ed in particolare:

- Il metodo migliore per combattere un incendio è quello di non farlo insorgere e sviluppare;
- Il metodo migliore per superare un'emergenza è quello di conoscere il fenomeno e conseguentemente individuare le modalità di superamento delle conseguenze prevedibili
- Ordine e pulizia (es. evitare accumuli di residui cartacei in prossimità di collegamenti elettrici e di apparecchiature);
- Divieto di fumo nelle zone al chiuso e comunque nelle immediate pertinenze delle strutture temporanee della manifestazione;
- Verificare periodicamente che le vie di fuga dalle suddette strutture temporanee siano sgombre da materiale e prive di ostacoli;
- Verificare periodicamente i mezzi di primo intervento: estintori, e D.P.I. antincendio predisposti per l'allestimento sia per quanto riguarda il numero e l'efficienza che la idonea distribuzione e fruibilità.
- Verificare le eventuali prescrizioni formulate dall'Autorità siano rispettate.

3. DESCRIZIONE DELL'AREA IMPEGNATA DALL'EVENTO

L'evento si concretizza e declina come una manifestazione sportiva di atleti professionisti del ciclismo. Lungo il tracciato di gara è altresì prevedibile la presenza di **pubblico osservatore che sarà gestito dalle Forze dell'Ordine locali**. Il pubblico assisterà liberamente alla manifestazione e stazionerà di norma sul ciglio delle strade percorsi e oltre le transenne che delimitano il percorso di gara nelle tratte in prossimità della partenza e dell'arrivo. È compito delle Forze dell'Ordine allontanare i presenti per la gestione di ordine pubblico e nel caso si verifichino assembramenti esagerati.

In funzione delle esigenze sportive alcune porzioni del percorso, in particolare in prossimità dell'area di partenza e di arrivo, saranno chiuse al traffico veicolare e all'accesso del pubblico prima dell'inizio della gara; la restante parte del percorso avrà limitazioni temporanee al traffico veicolare e al pubblico.

L'elenco della viabilità modificata o interdetta al traffico veicolare con le relative fasce orarie è indicato sulle ordinanze municipali emesse dai Sindaci dei Comuni attraversati dal tracciato di gara.

Gli stessi, unitamente alle FF.O., alle Polizie Municipali dei diversi Comuni attraversati e con il supporto di Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, assicurano la fruibilità del percorso e il controllo della

viabilità ordinaria intersecante. Tutte le aree attrezzate richieste da RCS saranno presidiate da responsabile di area, in grado di attivare le procedure di emergenza.

Le aree di Partenza/Arrivo si caratterizzano sempre come spazio all'aperto. Fatte salve le transenne posizionate a protezione del percorso di gara e degli atleti, e le aree ad accesso limitato con invito o pass, non sono previste delimitazioni al libero movimento degli avventori.

Gli spazi destinati alla manifestazione garantiranno ai fini della sicurezza una rapida evacuazione, con possibilità di sfollamento anche verso aree adiacenti, costituenti spazio a cielo libero, nonché attraverso le arterie che perimetrano e intersecano l'area.

Gli spazi esterni adiacenti all'area di Partenza/Arrivo saranno vincolati ad una utilizzazione tale da consentire l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso in modo da non costituire ostacolo al deflusso dei presenti, durante la manifestazione.

Le aree sono di norma così articolate:

- **Partenza:** Archi, podio firma, transenne e tenda di partenza
- **Arrivo:** Archi, maxischermo, mezzi TV, transenne e tende e truck di arrivo
- **Quartiere Tappa:** uffici per l'organizzatore ed i Media con tavoli e sedie da utilizzare come aree di lavoro

Nel seguito sono riportati gli schemi delle aree in oggetto, per la legenda si veda l'Allegato 1.

L'area di Partenza comprende i seguenti allestimenti:

- Palco (palco con pedana) dim. 8x4 m
- Totem di partenza
- Gonfiabili ingresso atleti
- n.4 tende Hospitality dim.4x4m
- n.1 tenda RCS dim.4x4m
- n. 1 tenda di servizio dim.4x4m
- n.1 tenda regia video e audio dim.4x4m
- Parcheggi riservati (Organizzazione, Accrediti, Teams, Stampa, Sponsor direzione, Vip)
- Servizi igienici (WC chimici)
- Area per la generazione elettrica (vedi Allegato)
- Transennature alte, basse e "bike".

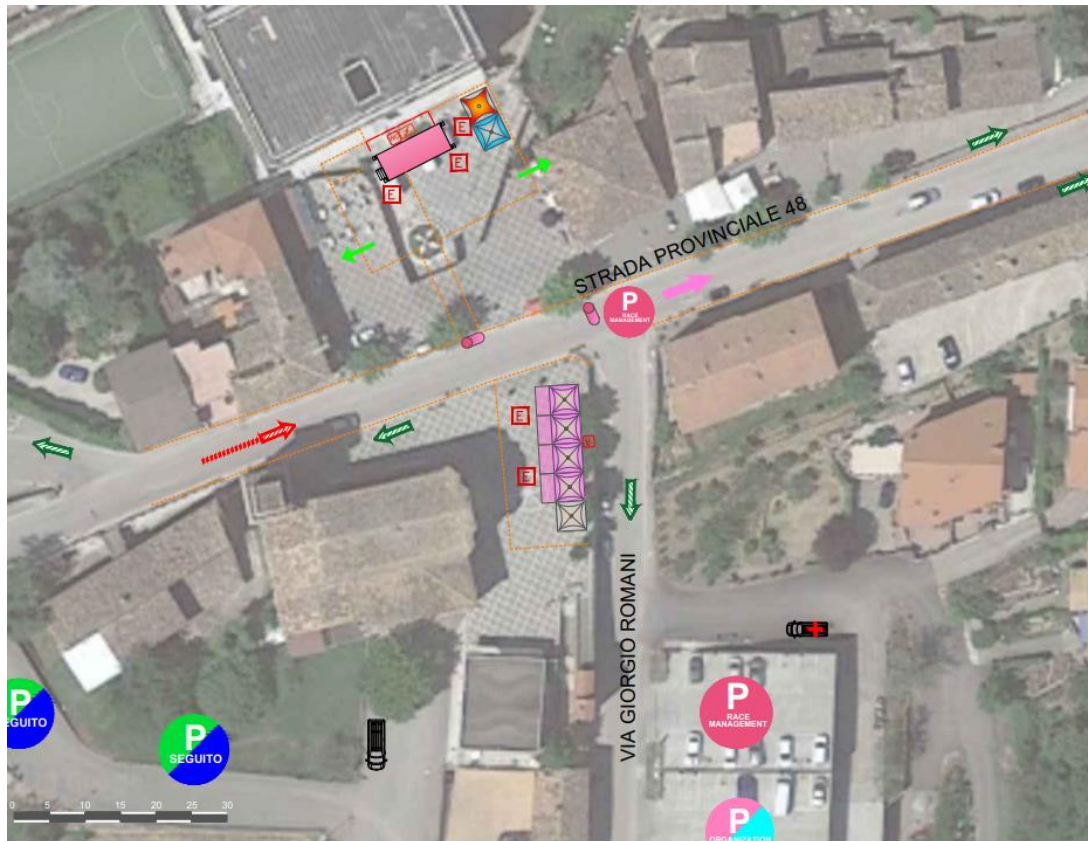


Figura 2. Planimetrie sicurezza dell'Area di PARTENZA

L'area di Arrivo comprende i seguenti allestimenti:

- Arco di Arrivo e il Photo Finish, consistono in n.2 elementi, lato led 1.4x4 m e lato cabina 2x3.7 m
- N.1 tenda audio 3 x 3m
- Furgone servizio tecnico dim. 6 x 2.5m
- Control room 4 x 2.5 m
- N.2 Generatori elettrici 2 x 1 m
- Press unit dim. 7.80 x 3.50 m
- N.2 tende hospitality dim.4x4m
- N.1 tenda dim. 4 x 4 m + furgone catering 6 x 2.5 m
- Podio premiazioni Truck dim.10,50 x 8m
- N.2 tende bici scuola dim. 4x4m
- N.2 tende backled premiazioni dim.4x4m
- N.2 tende mixed zone dim.4x4m
- N.1 tenda spogliatoio atleti dim. 4x4m
- N.2 tende giornalisti + massaggiatori n.2 tende dim.4,5 x 3m
- N.1 mezzo con cestello per riprese dim.15 x 7,5m
- Controllo doping n.2 camper dim.5x2,5m
- Area per produzione televisiva (TV Compound)
- Area per la generazione elettrica (vedi Allegato 4)
- Area sponsor dim.18 x 5m
- Bagni chimici
- Transennature alte, basse e "bike".

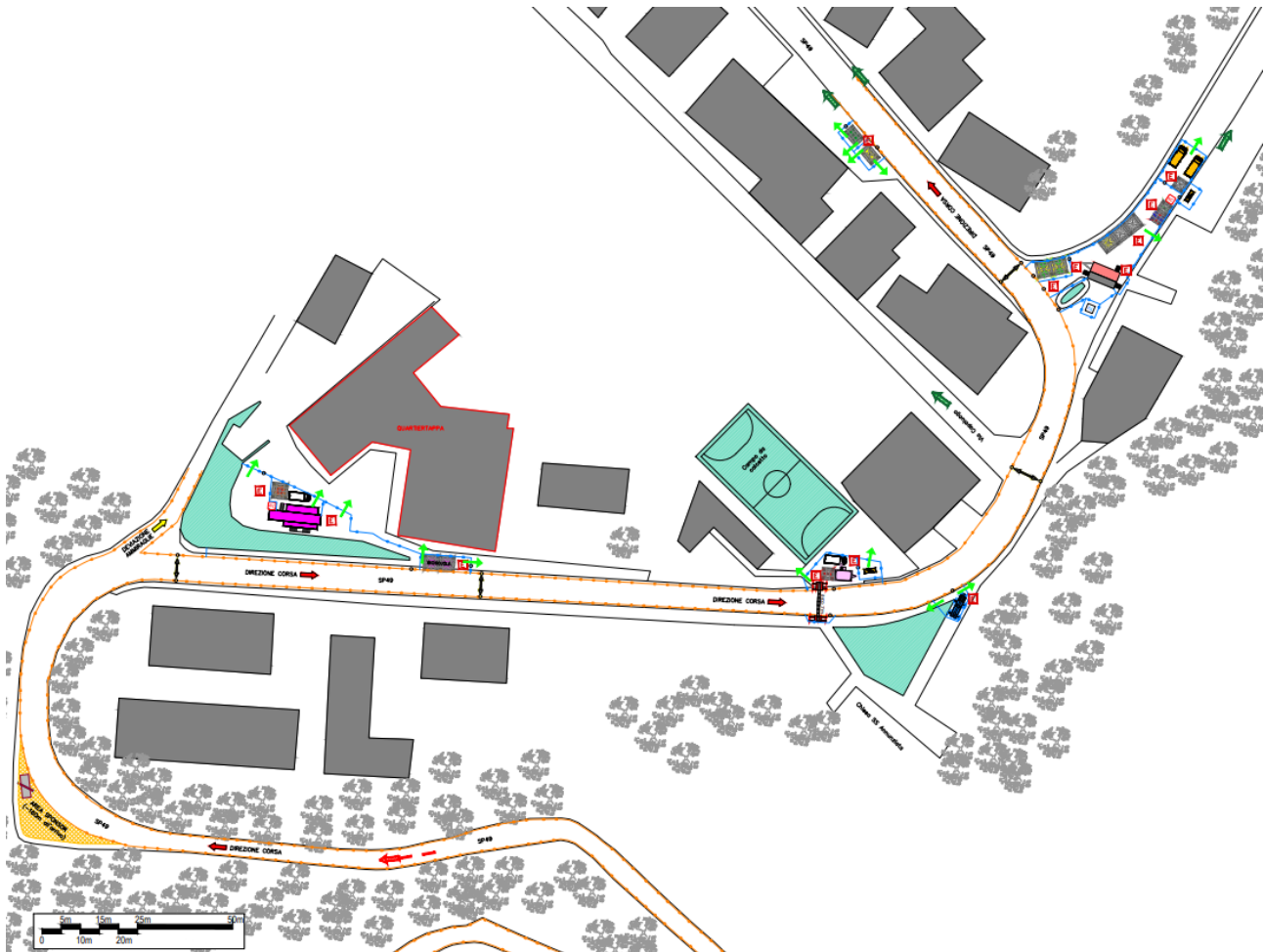


Figura 3. Planimetria sicurezza dell'Area di ARRIVO

4. ASPETTI TECNICI DI SICUREZZA ANTINCENDIO

Tutta la manifestazione si svolge all'aperto sarà pertanto rispettato quanto previsto dal titolo IX del D.M. 19/08/1996 "LUOGHI E SPAZI ALL'APERTO".

Tutti gli impianti e strutture temporanee a servizio della manifestazione saranno realizzati conformemente alla regola dell'arte e ai sensi della normativa vigente in materia, come meglio descritto nella Relazione tecnica illustrativa.

Eventuali bombole e contenitori a pressione richiesti dalle lavorazioni devono essere sempre staffati e utilizzati da personale qualificato, devono essere allontanati e segregati a distanza di sicurezza dalle aree attrezzate e dagli spazi accessibili agli ospiti.

4.1 IMPIANTI ELETTRICI

L'impianto elettrico riguarda l'insieme di tutte le condutture, quadri, derivazioni, prese, punti luce, ecc., dall'allacciamento alla rete pubblica e/o con gruppi elettrogeni fino ad ogni singola utenza.

I componenti dell'impianto elettrico devono essere conformi alle norme tecniche CEI, in base alla Legge 186/1968 "Disposizioni per materiali ed impianti elettrici".

Le apparecchiature elettriche utilizzate dovranno essere conformi alle norme CE oppure ai precedenti marchi di qualità IMQ e CEI.

Per gli apparecchi elettrici ed elettronici i preposti dovranno assicurarsi che non siano presenti cavi elettrici "volanti", che non siano utilizzate derivazioni triple, che non si abbiano accumuli di residui cartacei, o situazioni di disordine e di uso improprio dei cavi elettrici di collegamento delle apparecchiature alle prese.

A servizio delle diverse aree attrezzate e degli spazi di supporto è prevista la realizzazione di più impianti elettrici realizzati nel rispetto della regola dell'arte.

Il quadro elettrico generale di ogni area attrezzata è ubicato in posizione facilmente accessibile, segnalata, sollevata da terra e protetta per consentire di porre fuori tensione l'impianto elettrico complessivo della zona destinata agli atleti, agli ospiti e agli spazi di supporto.

L'area sia di Partenza che di Arrivo è servita da gruppi elettrogeni adeguatamente delimitati.

4.2 ILLUMINAZIONE ORDINARIA E DI SICUREZZA

Gli eventi avranno luogo nelle ore diurne, non è quindi necessaria la previsione o l'incremento di illuminazione.

4.3 PRESIDANTI ANTINCENDIO

Nelle aree allestite di partenza e arrivo, presso le diverse strutture e impianti temporanei, sono presenti i seguenti presidi antincendio:

- Estintori a polvere (in corrispondenza di quadri elettrici/generatori e aree similari);
- Estintori a CO2 (in corrispondenza delle strutture).

Lungo i tratti di percorso che si sviluppano in ambiente urbano è fruibile la rete idranti pubblica, ove presente.

I presidi antincendio predisposti per la manifestazione saranno controllati quotidianamente e comunque prima dell'apertura dell'evento, per quanto attiene a condizioni a vista e corretto posizionamento.

Fermo restando il numero minimo di mezzi mobili estinguenti previsti dalla normativa vigente di prevenzione incendi e/o determinati dall'ampiezza delle aree attrezzate e dalla tipologia di impianti installati, presso ogni area attrezzata deve essere disponibile:

"Almeno 1 estintore a polvere e nelle vicinanze di ogni quadro elettrico almeno 1 estintore a CO2; presso ogni gruppo elettrogeno, in sintonia con quanto previsto dal DM 13/07/2011 deve essere presente almeno 1 estintore a polvere per potenze fino a 400 kW ovvero due estintori per potenze fino a 800 kW, ovvero un estintore portatile come sopra ed un estintore carrellato per potenze superiori a 800 kW"

In particolare, per l'area centrale di Partenza e Arrivo gli estintori saranno distribuiti, ferma restando la dotazione minima di 1 estintore a polvere per ogni area attrezzata, 100 mq di area coperta, quadro elettrico e gruppi elettrogeni, come riportato sugli elaborati grafici specifici del Piano di Emergenza.

4.4 CONTROLLI DI SICUREZZA PRIMA E DURANTE LA MANIFESTAZIONE

Prima dell'inizio della manifestazione, il Coordinatore dell'Emergenza provvederà a far effettuare un controllo delle aree attrezzate a servizio della manifestazione, aiutandosi con la check-list allegata al

presente piano (allegato n. 5).

Analoga verifica sarà effettuata da tutti i soggetti indicati al punto 3 del presente piano che formalizzeranno immediatamente a RCS ed al Supervisore della sicurezza e della gestione degli adempimenti di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro degli eventi ciclismo/running (SGSL, ogni eventuale irregolarità e la relativa misura compensativa adottata).

4.5 PRIMO SOCCORSO SANITARIO

Nelle aree con allestimenti, l'organizzazione del servizio di primo soccorso sanitario è assicurata durante gli allestimenti, disallestimenti e gestione delle aree con addetti formati al primo soccorso sanitario incaricati da ogni Datore di Lavoro, cassette di Primo Soccorso e Pacchetti di Medicazione in dotazione alle singole imprese operanti.

Il DdL ovvero il responsabile operativo/preposto di ognuna delle aree assicura, nell'area di competenza e con il proprio personale incaricato e formato, che in caso di incidente o malore all'interno delle stesse sia assicurato:

- il primo soccorso sanitario in sintonia con quanto indicato dal DM 15 luglio 2003, n. 388;
- l'attivazione della catena di comando interna;
- l'attivazione della catena di comando generale con la segnalazione della criticità al responsabile area RCS per il coordinamento dell'evento critico anche qualora lo stesso si sia verificato nelle immediate vicinanze dell'area di competenza o sia stato segnalato dai presenti;
- la richiesta di supporto al personale sanitario/parasanitario presente con un'ambulanza nelle aree partenza e arrivo;
- la richiesta dell'intervento agli Enti di soccorso se ritenute necessaria.

Tutte le imprese operanti sono dotate di cassette di primo soccorso e o di pacchetto di medicazione.

Il contenuto delle cassette di primo soccorso e del pacchetto di medicazione che ogni singola impresa avrà disponibile deve essere conforme a quello indicato rispettivamente negli allegati 1 e 2 al D.M. del 15 luglio 2003, n. 388.

5. APPROCCIO INTEGRATO SAFETY- SECURITY PER DEFINIZIONE I PERCORSI DI FUGA

Le valutazioni in merito alla *Safety* e alla *Security* sono approfondite alla luce delle indicazioni riportate nelle Circolari Ministeriali emanate dal 2017 per le manifestazioni pubbliche, citate nei primi capitoli della presente relazione. L'analisi dettagliata di questi temi è sviluppata nella Relazione Tecnico-Illustrativa di cui il presente documento è allegato.

Nel Piano sono identificati i percorsi di fuga, vie d'uscita, aree a rischio specifico, mezzi antincendio, punti di pronto soccorso, zone ristoro, servizi igienici e quant'altro ritenuto necessario conoscere in situazione di emergenza.

Considerato che la manifestazione si svolge all'aperto, eventuali percorsi di evacuazione necessari all'interno dell'area di manifestazione saranno evidenziati con apposita segnaletica di sicurezza e predisposti in modo tale da consentire l'allontanamento in emergenza senza creare situazioni di panico.

Nelle aree esterne delle cittadine non sono necessarie ulteriori indicazioni per l'allontanamento dei presenti trattandosi di area urbana con ampi spazi e vie trasversali capaci di raccogliere agevolmente un

deflusso ordinato.

Nelle aree di Partenza/Arrivo sono presenti postazioni con impianto di amplificazione sonora dedicate alla diffusione di informazioni di carattere generale e di prevenzione e di informazioni in caso di emergenza.

Gli impianti coprono l'area della rispettiva piazza/vie e sono alimentati in sicurezza con l'utilizzo della rete cittadina o di gruppi elettrogeni.

La messaggistica da diffondere in caso di emergenza è concordata con il funzionario responsabile dell'Ordine Pubblico dell'evento sulla base di quanto riportato nei capitoli successivi.

6. ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

Per non essere impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza ed evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto una serie di predisposizioni che garantiscano i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, nonché un corretto e sicuro funzionamento dei dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantirne un'evoluzione in sicurezza.

All'interno dell'organizzazione RCS sono stati identificati un responsabile "Coordinatore" e un "Vice Coordinatore" per la gestione dell'emergenza, come individuati nella tabella che segue, in modo da garantire una continuità della loro presenza.

<i>FIGURE DI RIFERIMENTO</i>	<i>NOMINATIVO</i>
COORDINATORE GENERALE DELL'EMERGENZA	MAURO VEGNI
VICE COORDINATORE GENERALE DELL'EMERGENZA	LUCA PIANTANIDA

Tabella 4 - Figure di Riferimento

È stato predisposto uno schema organizzativo per definire, in maniera precisa e adeguatamente approfondita, i ruoli e le responsabilità del personale direttamente interessato, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo, onde evitare problemi legati alla confusione e sovrapposizione dei ruoli.

La struttura organizzativa che definisce il sistema di gestione dell'emergenza è individuata nel seguente funzionigramma.

Il servizio di sicurezza a tutela delle aree transennate e della viabilità dove necessario è assicurato da personale appositamente incaricato e dalle Associazioni di Volontariato (se presenti) e sarà composto da un numero congruo di unità coordinate nel contesto delle più generali procedure contenute nel piano di emergenza ed informate circa le stesse.

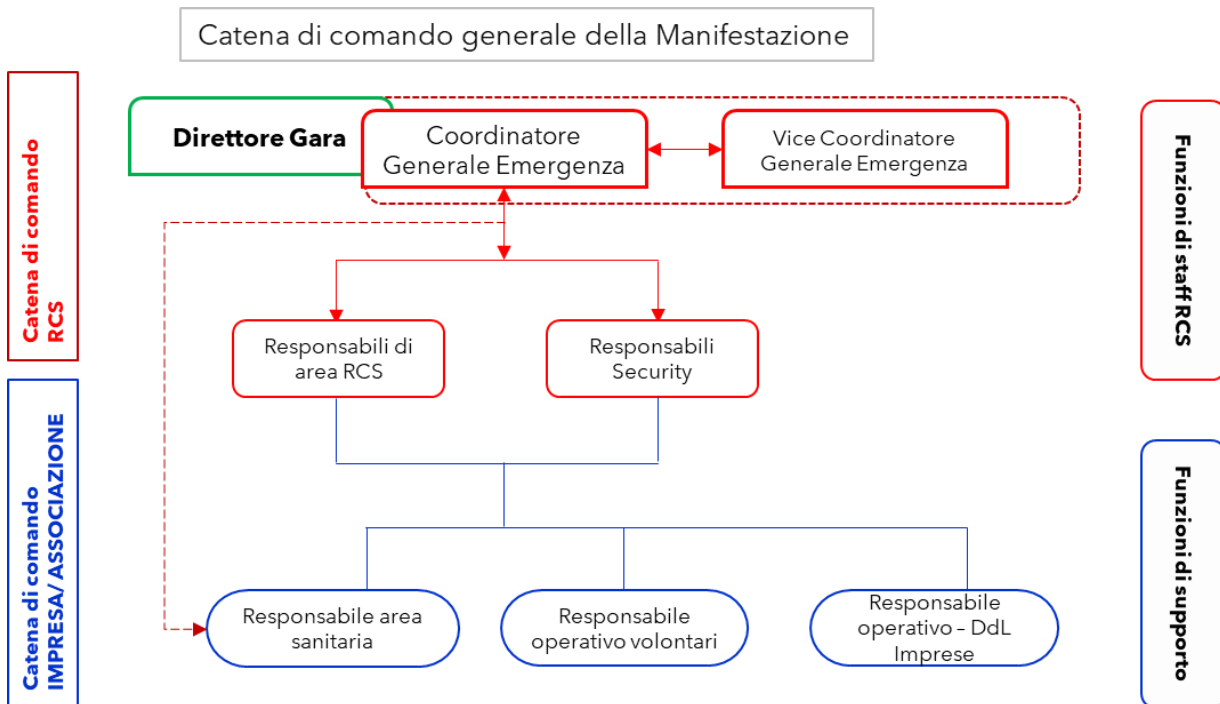


Figura 5 - Catena di comando per la manifestazione

6.1 CONFIGURAZIONI OPERATIVE

Per un corretto inquadramento e lettura delle indicazioni contenute nel presente documento ed al fine gestire la sicurezza della manifestazione, nonché di realizzare il coordinamento operativo sopra accennato è necessario identificare le diverse modalità operative che configurano lo svolgimento della manifestazione

- periodi temporali in cui si svolgono eventi sportivi, ovvero Evento in corso;
- periodi temporali in cui si svolgono attività di supporto (allestimenti, manutenzione, allenamenti, prove...) ovvero Evento non in corso.

Durante la manifestazione già dalla fase pre-evento (dopo il completamento delle aree attrezzate) e nella fase post evento (prima del disallestimento delle aree attrezzate):

- l'organizzazione RCS garantisce la presenza di un numero di addetti alla gestione dell'emergenza, come individuati nell'allegato n 6, distribuiti nell'area partenza arrivo, di norma, interconnessi tra loro attraverso l'uso di apparecchi ricetrasmittenti collegati in diretta
- il **numero minimo di addetti** gestione emergenza area è di **2 unità**
- le attività di security, sorveglianza e controllo varchi nelle aree in oggetto sono assicurate dagli operatori di RCS.
- gli operatori impiegati risultano, per la gran parte e comunque in numero non inferiore a quanto previsto al precedente punto, in possesso di attestato di idoneità tecnica per rischio elevato ex L. 609/96 e attestato di frequenza corso primo soccorso secondo le indicazioni contenute nel D.M. 15. luglio 2003, nr. 388 così come recepito dal D.Lgs. 81/08 e s.m. i.
- gli operatori assicurano una capacità di primo intervento capillare supportata da una organizzata potenzialità di comunicazioni anche radio.

Durante le attività di allestimento/disallestimento e se operanti anche durante la gara, i DdL/Responsabile Operativo/Preposto delle singole imprese presenti, nonché i DdL delle Associazioni di Volontariato adottano le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e danno istruzioni affinché

i lavoratori o figure assimilabili, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa, assicurando le misure di primo intervento tecnico e sanitario previste dal D.Lgs. 81/08, dal DM 2/09/21 (ex D.M. 10/03/98) e dal DM 388/2003. Assicurano inoltre l'attivazione della catena di comando interna finalizzata a segnalare qualunque criticità al responsabile operativo/preposto e da questo al Coordinatore generale dell'Emergenza.

I suddetti DdL assicurano per ogni singola area di lavoro/pertinenza:

- [1]. Numero minimo di addetti gestione emergenza e primo soccorso durante le attività di allestimento/disallestimento e gestione durante la tappa se prevista, come determinato all'esito della propria valutazione dei rischi, con un minimo di 1 unità permanentemente presente in ognuna delle aree interessate dalla lavorazione dell'impresa;
- [2]. Gli addetti gestione emergenza impiegati sono in possesso di attestato di frequenza corso antincendio per rischio incendio come determinato ai sensi dell'allegato III al D.M. 02/09/2021 (ex DM 10/03/98) ed eventuale attestato idoneità tecnica ex L.609/96;
- [3]. Gli addetti primo soccorso impiegati sono in possesso di attestato di frequenza corso primo soccorso secondo le indicazioni contenute nel D.M. 15 Luglio, nr. 388.

A queste unità sono da aggiungere gli operatori del servizio di volontariato che pur non direttamente coordinate da RCS assicurano una presenza capillare su tutta l'area con operatori dedicati alla manifestazione e una capacità di primo intervento capillare supportata da una organizzata potenzialità di comunicazioni.

7. LA GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI IN EMERGENZA

Di seguito si approfondiscono le modalità predisposte per la gestione delle comunicazioni, tra funzione e soggetti all'interno dell'organizzazione generale della manifestazione, al verificarsi di un evento critico.

È fondamentale che le comunicazioni tra il Coordinatore Generale Emergenza, e o suo vice, e gli Enti istituzionali preposti alla sicurezza e al soccorso siano permanentemente assicurate o mediante predisposizione di appositi canali comunicativi ovvero attraverso il coordinamento dei referenti di ogni Ente coinvolto.

7.1 CATENA DI COMANDO

La catena di comando definisce le relazioni di responsabilità che legano le diverse figure incaricate della gestione dell'emergenza all'interno dell'organizzazione generale impegnata nella manifestazione.

L'organizzazione generale è costituita dall'organizzazione RCS e dalle singole organizzazioni di supporto alla manifestazione. Ogni organizzazione impegnata struttura la propria catena di comando allineandola a quella di RCS e definendo ruoli e competenze.

Nello schema che segue è delineato l'organigramma del Management RCS che definisce la catena di comando.

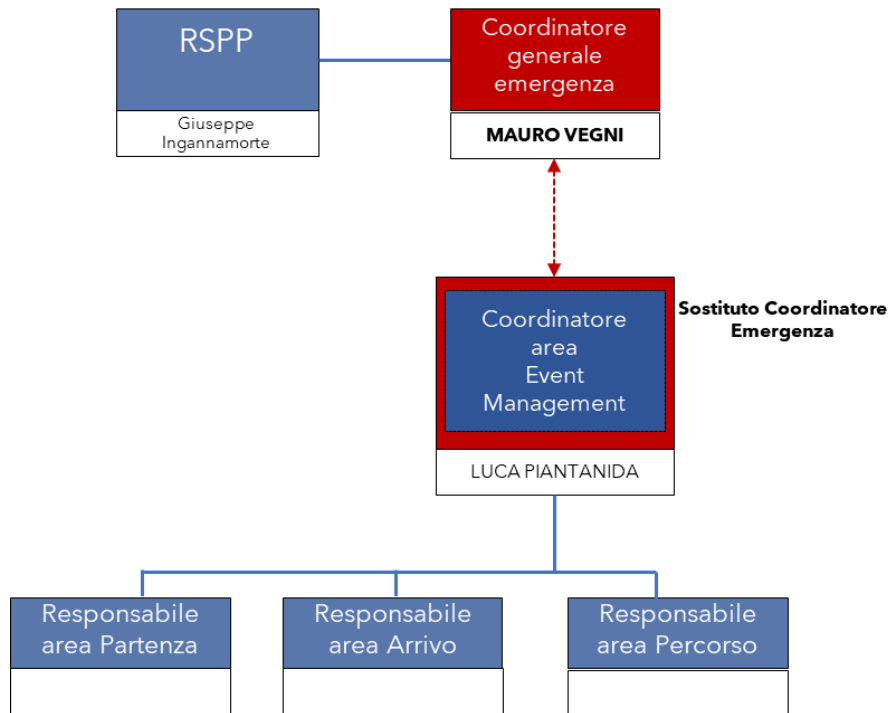


Figura 6 - Organigramma RCS

L'organigramma fornisce indicazioni sul flusso gestionale ordinario e, con le linee in rosso, i canali diretti di coordinamento al verificarsi di una situazione critica ovvero un'emergenza.

È indubbio che le comunicazioni in caso di emergenza costituiscono il primo supporto operativo per il superamento della criticità e devono corrispondere in maniera puntuale alla catena di comando dell'Organizzazione generale della gestione dell'emergenza. Mantenendo integra la catena di comando e comunicazione sarà possibile determinare un percorso organizzato in grado di sopperire alla confusione conseguente ad ogni evento calamitoso.

Al vertice della catena di comando da attivarsi in caso di emergenza è posta la funzione del Coordinatore generale dell'emergenza RCS.

7.2 IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

Premessa: È fondamentale osservare scrupolosamente la catena di comando e comunicazione di ogni organizzazione in modo da definire punti di contatto tra le diverse organizzazioni in campo e quella centrale RCS esclusivamente tramite i soggetti responsabili e o preposti.

Chiunque si avveda di una criticità, anche solo potenziale è tenuto ad informare immediatamente il proprio responsabile che contatterà direttamente il coordinatore generale emergenza RCS, telefonicamente o con radio se dotato.

Al fine di snellire il flusso delle comunicazioni il Coordinatore generale emergenza può avvalersi di un suo delegato alla ricezione delle comunicazioni il cui nominativo e numero di telefono è diffuso a tutti i Responsabili operativi di Imprese e Associazioni e riportato nell'elenco allegato al presente piano (allegato n. 6).

Nello schema che segue, sono definite le linee di comunicazione che devono essere attivate in caso di emergenza ed il relativo flusso decisionale in capo al Coordinatore generale dell'emergenza.

Il flusso illustra l'attivazione della catena di comando interna alla singola organizzazione/ impresa/ associazione che rileva l'evento critico e la conseguente segnalazione al proprio responsabile operativo che coordina il primo intervento e segnala la criticità al Coordinatore generale emergenza anche tramite il referente comunicazioni se incaricato.

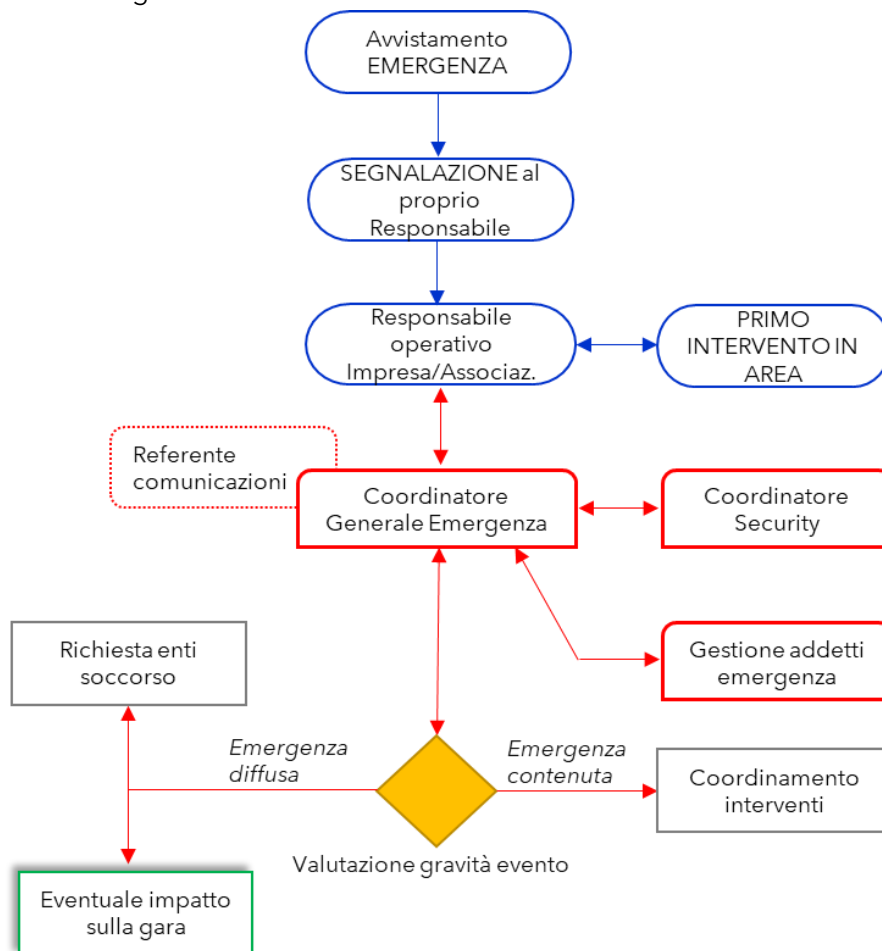
Il coordinamento operativo con le FF.O. e le Autorità locali è assicurato di norma dal Coordinatore generale dell'emergenza o da suo delegato.

7.3 MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

L'insorgenza di una situazione di emergenza viene segnalata immediatamente al coordinatore dell'emergenza gli addetti all'emergenza nel rispetto della catena di comunicazione e comando di ognuna delle organizzazioni partecipanti come riportato nello schema di flusso a seguire.

In genere ogni comunicazione inerente l'emergenza attiene alle diverse fasi della stessa ed in particolare:

- **PREALLARME:** viene diramato a voce o attraverso comunicazioni radio dal responsabile operativo/coordinatore dell'emergenza
- **ALLARME:** viene diramato tramite messaggio di norma radio o telefonico ovvero a voce dopo benestare del responsabile operativo/coordinatore dell'emergenza, in taluni casi ricorrendo, quando presenti, all'impiego degli impianti di amplificazione sonora
- **TERMINE:** il termine dell'emergenza verrà dato in seguito a apposita disposizione del coordinatore generale dell'emergenza.



È opportuno, quando possibile, che le comunicazioni di emergenza transitino prioritariamente sul sistema radio locale.

Al riguardo nelle aree di partenza e arrivo i diversi responsabili saranno collegati con radio trasmittenti collegate in diretta, la copertura del segnale sarà pertanto limitata alla singola area.

Il Coordinatore generale emergenza svolge anche funzione di direttore di gara e di responsabile security.

È dotato di telefono cellulare e apparato radio in rete locale con copertura limitata all'area partenza arrivo.

In caso di eventi di particolare gravità, in particolare nell'area partenza-arrivo, dove si prevede la più importante presenza di persone, per garantire l'eventuale necessità di informazione ai presenti si utilizzerà l'impianto audio di speakeraggio che risulta indipendente da altre fonti di alimentazione e o alimentato a batterie, idoneo pertanto alle comunicazioni in emergenza. Laddove si rendesse necessario comunicare messaggi di emergenza agli addetti e ai presenti il Coordinatore generale dell'emergenza, coordinandosi con il responsabile dell'ordine pubblico dispone l'impiego dei sistemi di amplificazione dello speakeraggio. Lo speaker legge i messaggi come dettati. Contemporaneamente sono sospese tutte le altre attività sonore.

8. INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI PRESENTI

Le manifestazioni, oggetto del presente piano di emergenza, hanno la caratteristica di svolgersi in un ambiente pubblico, quasi senza limitazioni di movimento per le persone e all'interno del quale continuano a coesistere quegli elementi di socialità urbana caratteristici della città (edifici di civile abitazione con i relativi condomini, locali pubblici e unità commerciali con relativi gestori e avventori, arterie stradali seppur limitate nella circolazione veicolare, infrastrutture, ecc.).

Ma l'elaborazione del presente piano di emergenza non poteva non richiamare l'attenzione degli organizzatori e di chi ne progetta la sicurezza, sui riflessi che i comportamenti delle persone che parteciperanno all'evento possono indurre nella comune percezione di sicurezza.

Si è pertanto inteso estendere la tradizionale funzione della segnaletica e dell'informazione con un sistema più inclusivo favorendo una comunicazione aperta e proattiva.

Saranno rese accessibili a chiunque, sul sito internet dell'evento, tutte le informazioni per partecipare in sicurezza e senza eccessivi disagi agli eventi.

A tal fine la metodologia di comunicazione dell'Organizzazione con le persone partecipanti all'evento sarà del tipo "prima, durante, dopo".

Anche per attivare la fase del "prima" saranno utilizzati diversi canali di comunicazione: social, segnaletica, ecc. necessari per familiarizzare i partecipanti con le misure comportamentali da tenere per accedere all'area, stazionarvi e defluire al termine, ma anche per fornire informazioni di pubblica utilità e suggerimenti di sicurezza e prevenzione. Un modo per aprire un canale comunicativo con tutti i partecipanti.

Tale familiarizzazione continua "durante" l'evento e si esplica anche con la predisposizione di cartelli segnalatori e diffusione di messaggi sonori informativi dalle postazioni audio che coprono l'area.

L'apertura di un canale di comunicazione con le persone ha anche lo scopo di trovarle in una condizione di ascolto anche nella fase "dopo", nel caso in cui si rendesse necessario diffondere messaggi connessi alla gestione di una emergenza.

Come premesso le modalità scelte dall'Organizzazione per informare "prima, durante e dopo" le persone presenti si pongono l'obiettivo di stimolare un coinvolgimento proattivo dei presenti che da soggetto passivo nell'emergenza diventa soggetto preventivamente informato quindi più consapevole delle risorse

messe in campo per supportare un eventuale emergenza e di conseguenza più orientato a collaborare ed a “concedere fiducia” alle figure in campo chiamate a guidarne un deflusso fluido al termine dell’evento o un deflusso sicuro in caso di evacuazione d’emergenza.

A tal fine le informazioni saranno fornite impiegando diversi canali comunicativi dai social alla cartellonistica statica in ambiente, alle comunicazioni preventive fornite dallo speaker e far conoscere alle persone le misure predisposte al fine di:

- infondere un senso di sicurezza,
- far conoscere il dispositivo di prevenzione e di soccorso predisposto,
- far riconoscere da subito i percorsi d’esodo/allontanamento,
- far riconoscere da subito le postazioni operative dove rivolgersi in caso di necessità,
- far riconoscere gli steward ed il compito svolto,

far riconoscere le modalità di supporto degli steward in caso di allontanamento.

MESSAGGIO INFORMATIVO da diffondere:

Italiano

Gentile pubblico, un momento di attenzione prego.

Alcune informazioni per la vostra sicurezza durante l’evento.

Nelle aree dove la manifestazione richiama maggiore affluenza di persone è stato predisposto un sistema organizzato di circolazione per favorire il più rapido ingresso e deflusso in qualunque condizione.

Una specifica segnaletica è stata predisposta per far riconoscere sia i varchi di accesso che le vie di allontanamento dalle aree interne o di allontanamento in caso di emergenza.

In caso di emergenza:

- *imboccate una delle vie di allontanamento e proseguite senza fermarvi od ostacolare il deflusso delle altre persone;*
- *procedete nello stesso verso del flusso, non andate in senso inverso all’esodo e non tentate di attraversare un flusso;*
- *non è utile mettersi a correre mentre può essere molto utile camminare mantenendo una distanza di sicurezza dal vostro vicino;*
- *se necessario aiutate le persone che vi stanno vicino.*

Non accalcatevi, ricordate che maggiore sarà la distanza tra le persone, più rapido e sicuro potrà essere l’allontanamento, anche solo al termine della manifestazione.

È sufficiente mantenere almeno un braccio di distanza tra voi e la persona più vicina.

In caso di emergenza seguite le indicazioni che vi saranno fornite dall’organizzazione e dagli steward presenti.

Grazie per l’attenzione e buon divertimento.

Inglese

Dear audience, may I please have your attention.

Here is some information for your safety during the event.

The use of bangers, firecrackers, fireworks and similars is strictly forbidden within the area.

In the event’s areas, specific circulation routes have been designed to facilitate egress in any situation.

Dedicated signage has been posted to show access, egress and pathways out in case of emergency.

In case of emergency:

- *take one of the pathways out and leave without stopping or impeding the progress of others*
- *follow the exit flow; don’t go into the opposite direction and don’t walk across the flow of others*
- *it is in no way useful to run, instead walk and keep a safe distance between the people around you*
- *help the person next to you in case of need*

Please do not crowd together; remember the greater the distance between people, the faster and safer it will be to exit. This is also true at the end of the event.

It is helpful to keep an arm's length distance between you and the next person.

In case of emergency follow the instructions of stewards and event staff.

Thank you for your attention and enjoy!

In particolare, si vuole richiamare l'importanza:

- di individuare da subito tutte le vie di fuga prossime all'area evento;
- di sapere che eventuali situazioni di pericolo verranno comunicate al pubblico;
- di rispettare le misure comportamentali di sicurezza e i divieti vigenti;
- di mantenere una distanza di rispetto dalle persone vicine (un braccio) al fine di assicurare a tutti libertà di movimento;
- che in caso di necessità l'abbandono dell'area deve essere eseguito secondo le istruzioni impartite dall'impianto sonoro e dal personale preposto (steward), identificabile con particolari divise e casacche.

Prima di ogni evento, dal palco e dai punti musicali verrà fatto un annuncio di Safety, ripetuto per tre volte, con lo scopo di informare i presenti sulle più semplici regole di comportamento, come indicato nel presente documento.

8.1 COMUNICAZIONE DI ALLERTA

Gli speaker della manifestazione saranno appositamente istruiti dal CGE sul comportamento da tenere in caso di emergenza. Essi saranno formati in merito alla presente procedura sia per l'informazione di sicurezza da diffondere in più messaggi ripetuti dall'apertura ai presenti fino all'inizio dell'evento sia per la messaggistica da diffondere in caso di emergenza. Nel caso vi fosse un'emergenza, a seconda della tipologia e delle sue conseguenze sui presenti, saranno trasmessi dalla regia i seguenti messaggi di Allerta.

Livello 1 - ALLERTA

Si verifica questo livello quando si stanno per raggiungere livelli di azione del piano di emergenza, ma che allo stato delle cose non sono ancora stati raggiunti (es. arrivo temporale, aumento del vento, etc.)

Il referente dell'area viene avvisato della situazione ma non deve effettuare nessuna azione particolare o specifica.

In funzione della situazione che si sta verificando riceverà le indicazioni specifiche in merito a:

- Comunicazioni
- Riduzione dell'attività di intrattenimento
- Livello della musica

Livello 2 - SOSPENSIONE ATTIVITA'

Si verifica questo livello quando si sono raggiunti livelli di azione del piano di emergenza che necessitano di una messa in sicurezza delle persone.

Il referente dell'area viene avvisato della situazione e deve:

- Dare comunicazione della sospensione dell'attività con ripresa al miglioramento delle condizioni
- Ridurre al minimo il livello della musica
- Invitare i presenti a non stazionare all'interno delle tende per motivi ordine pubblico e di sovraffollamento
- Tutto il personale del palco tranne lo speaker abbandona il palco

Comunicazione da effettuare: **ATTENZIONE! PER RAGIONI DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO**

DOBBIAMO INTERROMPERE MOMENTANEAMENTE L'EVENTO. VI PREGHIAMO DI NON STAZIONARE NELLE TENDE. NON È NECESSARIO ABBANDONARE L'AREA. SEGUIRANNO A BREVE ULTERIORI AGGIORNAMENTI. VI RINGRAZIAMO PER LA COLLABORAZIONE.

Livello 3 - INTERRUZIONE DELL'EVENTO

Si verifica questo livello quando si sono raggiunti livelli di azione del piano di emergenza che necessitano di una messa in sicurezza delle persone.

Il referente dell'area viene avvisato della situazione e deve:

- Dare comunicazione dell'interruzione dell'evento per cause di forza maggiore
- Interrompere la musica
- Invitare le persone a non recarsi all'interno delle tende per motivi ordine pubblico e di sovraffollamento
- Invitare le persone a evacuare la zona per motivi di sicurezza ed ordine pubblico

Comunicazione da effettuare: **ATTENZIONE! PER RAGIONI DI SICUREZZA VI PREGHIAMO DI ABBANDONARE L'AREA IN MANIERA ORDINATA RAGGIUNGENDO LE VIE DI ALLONTANAMENTO SECONDO LE INDICAZIONI AFFISSE NELLA ZONA. VI RINGRAZIAMO PER LA COLLABORAZIONE.**

9. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Si definisce emergenza: qualsiasi condizione, determinata da pericolo potenziale o reale che può provocare pregiudizio alla sicurezza degli utenti (partecipanti e ospiti) all'interno della area della manifestazione e/o può provocare danni a beni e cose.

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dei presenti, dall'area aperta pubblica dove possono stazionare gli spettatori o dalle aree confinate, può manifestarsi per le cause più disparate.

La tipologia degli incidenti ipotizzabili è varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno dell'area, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale sono generalmente i seguenti:

Incendi (es.: tende, strutture temporanee, apparecchiature, rischio d'incendio);

- Incendi che si sviluppano nelle vicinanze dell'area della manifestazione (es.: incendio nelle strutture/edifici/esercizi adiacenti) e che potrebbero coinvolgere l'area di manifestazione;
- Crolli di strutture;
- Calamità naturali quali terremoti, allagamenti, eventi meteorici estremi;
- Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- Eventuali azioni dolose e o terroristiche;
- Sfollamenti rapidi, mosh-pit;
- Interventi sanitari di pronto soccorso;
- Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Coordinatore per la gestione dell'emergenza.

È possibile che un'emergenza si origini come di modesto impatto e si trasformi successivamente modificando anche solo potenzialmente, la propria capacità di danno.

9.1 CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

Ogni emergenza va riconosciuta ed affrontata in modo appropriato.

Le emergenze si possono dividere in due tipologie in base ai fattori che le generano:

Emergenza provocata da catastrofe naturale.

Fenomeni connessi ad alterazioni ambientali, spontanee o provocate dall'uomo. Sono eventi legati alle alterazioni dell'ambiente, quasi del tutto inattesi e difficilmente prevedibili; il loro verificarsi, durante la manifestazione, può generare una ulteriore risonanza e accrescere le probabilità di maggiori danni a cose e persone.

Emergenza provocata da catastrofe sociale.

Situazioni legate alla vita sociale dell'uomo, intesa come esigenze ed occasioni di svago, cultura o di lavoro. Sono eventi che si possono manifestare nei momenti di grande aggregazione umana e cioè nei grandi raduni di massa, siano essi politici, sportivi, musicali o religiosi. Le due tipologie d'emergenza, sopra citate, assumono aspetti importanti in relazione al numero dei presenti che diventa un aspetto determinante.

L'emergenza può inoltre essere classificata in **due livelli**:

Emergenza di bassa gravità. Emergenza che si risolve sul posto (piccolo malore, leggeri infortuni ecc.); il Coordinatore Generale delle Emergenze ne prende atto e la registra.

Emergenza grave. L'evento si è verificato, le informazioni registrate fanno prevedere danni alle persone ed alle cose, occorrono soccorsi, si devono allertare i mezzi di soccorso sanitari e non. Questo livello si suddivide in due emergenze:

- Emergenza localizzata. Interessa un punto preciso e la causa che ha generato l'emergenza è da ricercare in fattori propri all'evento, elementi che sono parte integrante della manifestazione (grave malore di più persone, panico localizzato per rissa, per caduta di calcinacci, ecc.).
- Emergenza diffusa. Interessa un'area estesa della manifestazione e/o anche tutto il territorio; la causa, che ha generato l'emergenza, è da ricercare in fattori anche esterni all'evento (evento da catastrofe naturale).

9.2 SCENARI DI EMERGENZA

A seguito della valutazione di tutti gli scenari in cui si possono generare criticità durante lo svolgimento dell'evento, gli eventi individuati e considerati "situazioni di emergenza" sono di seguito indicati:

<i>EVENTO AVVERSO</i>	<i>Descrizione</i>
Incendio	Presenza di fiamme, fumo, sensazione anomala di calore, presenza dell'odore tipico di bruciato
Terremoto	Violento scuotimento dell'edificio/terreno
Inondazione o Allagamento	Presenza di locali/aree allagate o invase dall'acqua
Vento, condizioni climatiche avverse	Presenza di vento e/o pioggia molto intensi che sollevano oggetti e non permettono visibilità. Gravi eventi temporaleschi, mareggiate in prossimità del percorso di gara, fortunali, trombe d'aria, fulmini.
Scoppio - Esplosione	Si sente un forte boato, è possibile notare la presenza di fumo, frammenti di parti proiettate, vetri infranti, porte, finestre e pareti divelte o che presentano fenditure e crepe profonde
Minaccia anonima di bomba	Si riceve una telefonata anonima che indica la presenza di una bomba o si

<i>EVENTO AVVERSO</i>	<i>Descrizione</i>
o attentato	ricevono/notano oggetti o pacchi sospetti abbandonati. Oppure si è in presenza di un attacco diretto da parte di un terrorista o squilibrato che può avvenire in svariati modi (armi, auto, ecc.)
Rilascio di sostanze pericolose	Presenza di vapori od aerosol visibili, odori particolari e sensazioni anomale (bruciore agli occhi o irritazione delle prime vie respiratorie)
Black out elettrico	Improvviso spegnimento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e in particolare dell'impianto di illuminazione di sicurezza
Crollo di strutture temporanee	Crollo di tende, americane, strutture in genere dovuto a cause esterne (ad esempio vento) o intrinseche (ad esempio errore di montaggio)
Fuga impetuosa, panico	Attacco di panico di massa che prevede il rapido movimento contemporaneo di grandi masse di persone in direzioni casuali
Bioterrorismo	Busta od un pacco che presenta anomalie (ad esempio polvere sulla parte esterna, peso insolito, odore strano, presenza di macchie...) oppure presenza di contenitori (ad esempio provette) per sostanze biologiche aperti e/o abbandonati di provenienza ignota o sospetta, oppure l'utilizzo di spray urticanti.
Persone smarrite	In genere bambini o persone anziane in stato confusionale.

Le emergenze possono infine avere origine:

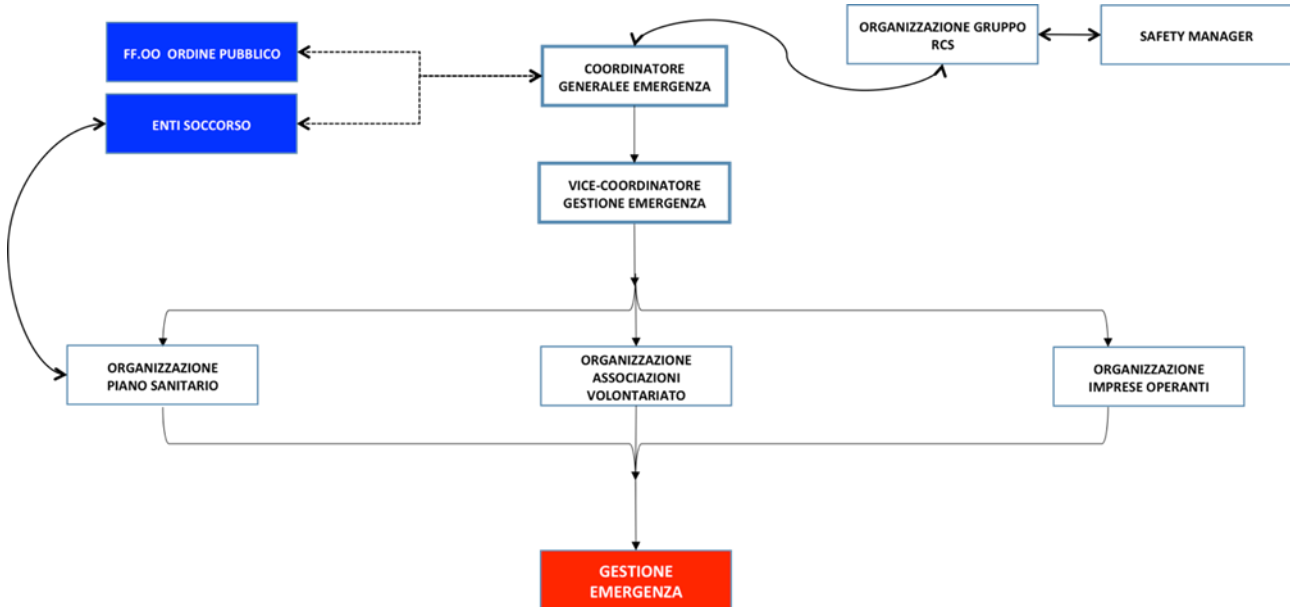
- **interna alla manifestazione:** dovute all'incendio, lo scoppio, il crollo, l'incidente, o altro evento critico che si genera all'interno delle aree attrezzate indicate nel presente documento;
- **esterna alla manifestazione:** dovute a eventi che pur generati all'esterno delle aree su indicate possono, anche solo potenzialmente, coinvolgere le stesse.

9.3 SCHEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

Con riferimento alla tipologia di piano di emergenza coordinato ne discende un flusso come di seguito illustrato.

Si evidenzia che l'organizzazione generale dell'emergenza è assicurata da ognuna delle organizzazioni di Imprese e Associazioni che partecipano alla manifestazione e non dai singoli soggetti che le compongono.

Ogni organizzazione determina la propria catena di comando integrandola con quella dell'organizzazione generale della manifestazione.



9.4 PRIORITA' IN EMERGENZA

L'opera di soccorso ed eventuale evacuazione delle persone esposte a condizioni di pericolo è sempre prioritaria rispetto all'opera di contrasto dell'evento incidentale.

In via generale la strategia operativa definita nel presente piano di emergenza è conformata al modello di priorità delle azioni da compiere in emergenza descritto con l'acronimo ASS dove le lettere indicano:

A: Allertare S: Soccorrere S: Spegnere

Pertanto, la prima azione da compiere da parte di chiunque si avveda di una situazione di emergenza dovrà essere l'Allertamento del sistema preposto alla gestione dell'emergenza, dunque, l'attivazione della catena di comando della propria organizzazione.

Immediatamente dopo si dovranno attuare le eventuali operazioni di Soccorso alle persone coinvolte.

Infine, le eventuali operazioni di Spegnimento ovvero di contrasto tecnico all'emergenza.

Le operazioni di spegnimento o di contrasto all'emergenza potranno essere anticipate rispetto a quelle di soccorso e salvaguardia solo ed esclusivamente nel caso in cui si rendano indispensabili per raggiungere la persona in pericolo.

È altresì opportuno precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate e coordinate dal responsabile operativo e dal Coordinatore generale emergenza, oltre alle procedure operative di seguito riportate, tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare l'emergenza stessa relazione al suo sviluppo ferma restando la valutazione della sicurezza degli "Addetti" incaricati alla gestione dell'emergenza.

9.5 RILEVAMENTO DI UN PERICOLO, DIVULGAZIONE DELL'ALLARME

Chiunque rilevi o venga a conoscenza dell'insorgere di un'emergenza (un focolaio d'incendio, un

infortunio, un attentato, ecc.), mantenendo la calma, deve informare immediatamente il "Coordinatore" per la gestione dell'emergenza, successivamente gli "Addetti" incaricati alle operazioni di primo soccorso e antincendio, precisando:

1. l'area dove si è generato l'incidente o la criticità;
2. la tipologia e l'entità dell'emergenza (Incendio, crollo, allagamento, scoppio, soccorso sanitario, eccetera);
3. la presenza di infortunati.

Tutto il personale dell'organizzazione è tenuto ad agire tempestivamente affinché si possa intervenire al più presto e per qualunque evento per cessare e/o limitare lo "Stato di emergenza".

9.6 CHIAMATA DI SOCCORSO

L'efficacia dei soccorsi dipende soprattutto dalla tempestività con cui è stata effettuata la chiamata (prontezza dell'intervento) e dalle informazioni sull'incidente comunicate al Coordinatore dell'Emergenza e ai presidi degli Enti di soccorso eventualmente presenti in sito.

Per effettuare una chiamata di soccorso è opportuno consultare i numeri telefonici elencati nelle ultime pagine del presente Piano ovvero comunicare attraverso le radio a disposizione.

Si evidenzia che la telefonata di soccorso dovrà essere gestita dal responsabile "Coordinatore" per la gestione dell'emergenza.

Nel caso in cui il responsabile "Coordinatore" per la gestione dell'emergenza e/o il "Vice Coordinatore" per la gestione dell'emergenza e gli "Addetti" incaricati alle operazioni di primo soccorso e antincendio, siano impegnati nella gestione dell'emergenza, potranno delegare un collega nella richiesta di aiuto agli Enti di soccorso.

Per tale motivo si riportano i seguenti contenuti utili in una chiamata di soccorso. Attenzione in Italia è attivo il NUE 112, numero unico di emergenza dunque qualunque numero di soccorso sia digitato, risponderà il call center del 112 che acquisite le prime informazioni diriggerà la comunicazione all'Ente di soccorso competente. Nel caso in cui non è attivo il NUE 112 si rimanda ai numeri utili di emergenza: 112, 113, 115, 118.

Comporre il numero telefonico (Esempio: 112 o 113 o 115 o 118); alla risposta del centralino si risponde comunicando in maniera chiara questo messaggio:

1. Sono (Nome, Cognome e qualifica)
2. Telefono da lungo il percorso della gara
3. Tipo di incidente (Descrizione sintetica della situazione: entità, numero eventuali feriti, se coinvolge anche l'ambiente esterno, ecc.)
4. Se richiesto illustrare il percorso per arrivarci
5. Non interrompere la comunicazione fino a quando "Il ricevente" non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto l'indirizzo del luogo dell'incidente

Attenzione durante la manifestazione è assicurata la presenza sull'area degli Enti Istituzionali, in particolare la Polizia Municipale e il 118 pertanto la prima comunicazione sarà data ai responsabili presenti nell'area.

10. RUOLI E PROTOCOLLI OPERATIVI

Le procedure previste possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi e affinché il piano garantisca la

necessaria efficacia di salvaguardia della sicurezza degli utenti – atleti, personale di servizio alla gara e ospiti invitati presenti – gli addetti all'emergenza dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli utenti per salvaguardarne l'incolumità, comportandosi per garantire a sé stessi ed agli altri una sicura gestione delle emergenze evitando situazioni di panico immotivato e preservando la sicurezza dei partecipanti.

Per tale ragione, oltre agli specifici incarichi assegnati, ogni operatore presente, dovrà seguire le procedure operative di seguito indicate per il primo contrasto all'emergenza.

10.1 COMPITI DEL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Norme di prevenzione

Il Coordinatore alla gestione dell'emergenza coordina le attività di prevenzione svolte dall'organizzazione RCS e supervisiona quelle svolte dalle imprese e associazioni partecipanti assicurando in particolare di:

- assicurare una linea di comunicazione efficiente con tutte le funzioni presenti nelle diverse aree, delegate a sostituirlo in caso di criticità o emergenza, di norma un Responsabile di area RCS o un Responsabile operativo dell'impresa/Associazione;
- eseguire direttamente o individuare un preposto al controllo della praticabilità delle aree che non devono essere aperte al pubblico;
- impartire le disposizioni inerenti l'eliminazione, se non autorizzate, di apparecchi a pressione e sostanze infiammabili, gassose, esplosivi;
- impartire le disposizioni inerenti il divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso o che creino impedimenti all'allontanamento o al regolare flusso della gara e o dei presenti;
- disporre all'interno dell'organizzazione RCS la presenza in **numero adeguato di personale preposto alla gestione dell'emergenza e al primo soccorso sanitario**;
- verificare che ognuna delle organizzazioni operanti per conto dell'organizzazione della manifestazione (imprese, associazioni volontariato, ecc.) si sia dotata in numero adeguato di personale preposto alla gestione dell'emergenza e al primo soccorso sanitario;
- controllare che vengano rispettate, ad ogni livello dell'organizzazione della manifestazione, le norme comportamentali di sicurezza ed igiene del lavoro;
- far effettuare dai Responsabili Area RCS e o ai rispettivi Responsabili operativi, **un controllo delle aree attrezzate a servizio della manifestazione, aiutandosi con la check-list** allegata (n. 5) al presente piano di emergenza;
- provvedere alla normalizzazione di situazioni anomale, anche temporanee, relative ad impianti e/o elementi strutturali attinenti l'emergenza, definendo, qualora necessario, soluzioni alternative o compensative adeguate;
- organizzare, per ogni tappa sia in area arrivo che in area partenza, anche tramite proprio delegato, **una riunione di coordinamento e informazione** convocando le diverse figure responsabili, RCS e esterne, coinvolte dal "Piano di Gestione dell'Emergenza"; l'attività di informazione è svolta su incarico di RCS dal Supervisore (SGSL) in particolare durante le riunioni di coordinamento;
- recepire consigli e critiche costruttive ed eventualmente, modificare di conseguenza le procedure;
- assolvere alle prescrizioni eventualmente impartite dall'Autorità competente.

Durante l'emergenza

Il Coordinatore, una volta allertato, deve mettere in atto le seguenti azioni:

- Acquisita la situazione di pericolo ne valuta le possibili conseguenze in modo dinamico, decidendo le linee di intervento, attivando i vari "Addetti";
- Gestire le comunicazioni e/o i collegamenti con il personale sanitario, responsabile dell'Ordine Pubblico, il Responsabile della Polizia Municipale e il Responsabile di altri Enti di soccorso eventualmente presenti, il Responsabile area RCS, in relazione alla situazione di emergenza, registrandone l'evoluzione e valutando tutti gli appropriati elementi che gli pervengono dai Responsabili in campo;
- Gestire le comunicazioni e/o i collegamenti, anche tramite proprio delegato, con il DdL/Responsabile operativo/preposto dell'area interessata dalla criticità, registrandone l'evoluzione e valutando tutti gli appropriati elementi che gli pervengono dal teatro operativo;
- Se la situazione è di modeste dimensioni e l'intervento ha risolto il problema, a seguito verifica, comunica ai presenti il "Cessato Allarme";
- Si coordina, anche tramite proprio delegato, con il responsabile dell'Ordine Pubblico, il Responsabile della Polizia Municipale e del 118 presenti per la gestione dell'emergenza, evacuazione/ allontanamento e o soccorso sanitario delle persone interessate.
- I Responsabili di area RCS e il Responsabile operativo dell'area coinvolta dall'emergenza dirigono rispettivamente e direttamente le operazioni di soccorso nella rispettiva area di competenza assicurando uno stretto coordinamento tra le funzioni;
- Nell'impossibilità di presenziare del Coordinatore generale emergenza o del suo sostituto i Responsabili di area RCS ne assolvono ai compiti previsti.

10.2 COMPITI DEL RESPONSABILE EMERGENZA IN SITO DELLE IMPRESE E ASSOCIAZIONI

Il soggetto che ricopre la funzione di Datore di Lavoro o suo delegato ovvero il Responsabile operativo ai fini della sicurezza sul lavoro delle Imprese e Associazioni di Volontariato, presenti e operanti durante la manifestazione per conto di RCS sia nella fase di allestimento/disallestimento che durante la corsa, prende visione del presente Piano di emergenza coordinato, collabora direttamente con il Coordinatore generale dell'emergenza o suo delegato ai fini della gestione dell'emergenza ed in particolare:

- Individua e incarica un soggetto ed eventualmente uno o più sostituti, con funzione di Responsabile emergenza in sito, in grado di dare disposizioni operative al proprio personale e autorizzato a tenere i contatti con il Coordinatore generale emergenza;
- Determina la catena di comunicazione e comando operante all'interno della propria Organizzazione;
- Rende disponibile un contatto telefonico del Responsabile emergenza in sito - Responsabile operativo preposto e dei suoi sostituti;
- Formalizza al Coordinatore Generale dell'emergenza, prima dell'avvio delle attività, eventuali incongruenze e o incompatibilità e o interferenze tra le misure di gestione dell'emergenza disposte dalla propria Organizzazione (Imprese, Associazioni, ecc.) e quelle disposte dal presente piano di emergenza coordinato.
- Assicura che il proprio personale:
 - Sia informato circa le misure predisposte con il presente piano di emergenza;
 - segnali sempre e comunque, tramite la catena di comunicazione e comando della propria organizzazione al proprio Responsabile operativo e da questi al Coordinatore Generale dell'emergenza o al Responsabili area RCS, ogni criticità evidenziata lungo l'intero percorso e aree adiacenti;

- Intervenga, secondo le proprie possibilità, competenze, formazione e misure di emergenza aziendali e o di Associazione, in caso di evento critico e o emergenza, avuto riguardo alle disposizioni contenute nel presente piano;
- Uniformi, compatibilmente con quanto previsto dalle misure di gestione emergenza definite dalla propria Organizzazione, il comportamento in caso di emergenza a quelli indicati, in relazione al proprio ruolo, ai seguenti punti 18.3, 18.4, 18.5, 18.6.
- Non assuma iniziative non preventivamente autorizzate dal Coordinatore generale emergenza, anche tramite la catena di comando e controllo della propria Organizzazione;
- Non esponga, sé stesso e o altre persone, a rischi dovuti alle azioni poste in essere nello svolgimento della propria attività.
- Partecipa, anche tramite delegato, alla riunione di coordinamento e informazione pre-evento, trasferisce le informazioni ricevute a tutto il proprio personale, attua e fa attuare quanto discendente dalla riunione nel contesto di tutte le attività previste nella manifestazione.

Durante l'emergenza

Il Responsabile emergenza in sito, una volta allertato, deve mettere in atto le seguenti azioni:

- Acquisita la situazione di pericolo ne valuta le possibili conseguenze in modo dinamico, decidendo le linee di intervento, attivando i propri "Addetti" incaricati della gestione dell'emergenza;
- Attivare la catena di comando interna e esterna;
- Gestire le comunicazioni e/o i collegamenti con il Coordinatore Generale dell'emergenza, il Responsabile area RCS in relazione alla situazione di emergenza, registrandone l'evoluzione e valutando tutti gli appropriati elementi che gli pervengono dal teatro operativo;
- Assicurare il primo intervento operativo nell'area di competenza;
- Se la situazione è di modeste dimensioni e l'intervento ha risolto il problema, a seguito di verifica, comunica al Coordinatore Generale dell'emergenza, Responsabile area RCS presenti il "Cessato Allarme" e le motivazioni;
- Assicura la collaborazione del proprio personale, anche tramite proprio delegato, con il responsabile dell'Ordine Pubblico, dei VVF e del 118 eventualmente intervenuti per la gestione dell'emergenza, evacuazione/ allontanamento e o soccorso sanitario delle persone interessate.

10.3 COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Norme di prevenzione

Gli addetti alla gestione dell'emergenza, sia dell'organizzazione RCS che incaricati dalle Imprese operanti e dalle Associazioni di volontariato, sono chiamati a svolgere le seguenti direttive di prevenzione:

- osservare e fare osservare responsabilmente tutte le norme di prevenzione previste per il personale e per gli utenti presenti nel sito in cui si svolge la manifestazione ed in particolare nell'area di specifica competenza;
- collaborare affinché tutte le vie di allontanamento vengano mantenute sgombre e perfettamente agibili e la cartellonistica riguardante la stessa non venga manomessa o spostata;
- informare il proprio Responsabile operativo in caso di gravi infrazioni o di situazioni di rischio nell'ambito della propria area di competenza che non possano venire immediatamente normalizzate;

- ricevere e attuare le informazioni di SICUREZZA diffuse dal proprio Responsabile operativo in seguito allo svolgimento della riunione di coordinamento e informazione tenuta prima dell'evento dal Coordinatore generale emergenza e da SGSL.

Durante l'emergenza

In caso di emergenza, gli addetti alla gestione dell'emergenza dovranno:

- informare tempestivamente il coordinatore dell'emergenza;
- far mantenere la calma nell'ambito dell'area a loro affidata;
- seguendo le disposizioni del proprio Responsabile emergenza ovvero del Coordinatore generale emergenza attuare le operazioni di evacuazione della propria zona;
- assistere gli eventuali feriti, i disabili e tutte le persone in pericolo presenti nella propria area di competenza;
- intervenire tempestivamente con l'attrezzatura disponibile senza esporsi inutilmente a rischi;
- informare dell'evolversi della situazione il proprio Responsabile emergenza.
- verificare che tutti i presenti nell'area siano evacuati/allontanati, con particolare attenzione ad eventuali persone disabili;
- assistere tutte le persone presenti nella propria area di competenza, controllando che, per quanto possibile, durante l'evacuazione le stesse non creino ostacolo alle operazioni di soccorso / intervento;
- qualora si fosse a conoscenza di persone in difficoltà ancora all'interno dell'area informare il proprio Responsabile emergenza;
- assumere informazioni dettagliate circa il luogo di emergenza e vi si reca immediatamente, con i mezzi necessari a fronteggiare l'incidente;
- intervenire con estintore (adatto al rischio specifico) nella zona interessata dal focolaio, operando in condizioni di sicurezza;
- adoperarsi per confinare e contenere l'incidente fornendo continui aggiornamenti al coordinatore dell'emergenza;
- rimane a disposizione del Coordinatore emergenza e del responsabile dei VV.F. e/o delle FF.OO. se presenti.

10.4 PRIME ISTRUZIONI OPERATIVE E COMPORTAMENTALI

Al fine di fornire indicazioni utili al miglioramento della sicurezza della manifestazione, con particolare riguardo alle fasi di allestimento e disallestimento, è stato predisposto un documento di indicazioni operative e prescrizioni di sicurezza (allegato n. 2) elaborato sulla base di audit di sicurezza espletati da SGSL in altre manifestazioni organizzate da RCS.

Tali indicazioni, fatta salva diversa e formale presa di distanza motivata e comunicata a RCS, da parte dei responsabili e DdL indicati al punto 2 del presente piano, costituisce PRESCRIZIONE COGENTE.

Devono essere inoltre scrupolosamente osservate e rispettate eventuali prescrizioni impartite dall'Autorità competente che RCS notificherà ai soggetti richiamati nel precedente periodo.

10.5 COMPITI DEI TECNICI ADDETTI AGLI IMPIANTI

Norme di prevenzione

A tutto il Personale tecnico addetto all'intervento sugli impianti in condizioni di Emergenza è richiesto di:

- provvedere alla verifica di attrezzature e dispositivi di sicurezza sugli impianti,
- gestire gli impianti e strutture nel rispetto delle indicazioni fornite dal proprio responsabile operativo, dal progettista, dal fabbricante e dalla regola dell'arte,
- assicurare idonea protezione a impianti e o strutture,
- non detenere in area sostanze infiammabili e o esplosivi, contenitori a pressione, non richiesti dall'attività da svolgere e non preventivamente autorizzate,
- non modificare impianti e o strutture senza l'autorizzazione del proprio Responsabile operativo o difformemente da quanto progettato e autorizzato.
- attuare attività lavorative solo ed esclusivamente dopo aver perimetrato l'area e essersi assicurato che non siano presenti persone estranee all'attività di lavoro.
- Attuare quanto predisposto per conto di RCS dal SGSL in modalità speditiva con il documento "INDICAZIONI OPERATIVE e PRESCRIZIONI DI SICUREZZA" contenuto nell'allegato n. 2 al presente.

Tutti le aree attrezzate con impianti sono costantemente presidiate da personale tecnico in grado di intervenire prontamente e mettere in sicurezza l'impianto.

Durante l'emergenza

I tecnici addetti agli impianti in caso di emergenza, allertati tramite le modalità di comunicazione predisposte dalla propria impresa devono:

- recarsi nell'area dove si è manifestata l'emergenza per valutare la natura e l'entità dell'evento;
- in caso di emergenza dovuta a guasto tecnico o disservizio agli impianti, operare secondo le procedure prefigurate e o secondo la regola dell'arte;
- in caso di incendio, scoppio, spandimento di liquidi infiammabili, ecc. affiancare l'intervento degli addetti emergenza, isolando gli impianti (elettrico, linee adduzione, ecc.);
- mettersi a disposizione del Responsabile emergenza e del Coordinatore dell'emergenza per fornire tutti gli elementi utili ad individuare le misure di intervento più consone all'evento;
- restare a disposizione del Coordinatore emergenza e dei VVF ove intervenuti.

10.6 COMPITI DEL PERSONALE NON INCARICATO DI GESTIRE L'EMERGENZA

Norme di prevenzione

Tutto il personale presente nell'area della manifestazione e quello delle eventuali Imprese presenti e o Associazioni di volontariato è chiamato ad osservare le seguenti norme di prevenzione:

- segnalare immediatamente al proprio Preposto e o Responsabile operativo, od agli addetti all'emergenza incaricati da RCS presenti nella zona eventuali elementi di pericolo, dal punto di vista del rischio incendio e della sicurezza in genere, o altre situazioni di rischio oggettivo riscontrate;
- evitare la formazione di ostacoli che possano impedire anche solo parzialmente, la percorribilità del percorso di gara e delle vie di fuga;
- laddove sia consentito fumare, all'aperto e lontano dalle strutture temporanee approntate per la manifestazione, non gettare mozziconi di sigarette per terra, nel cestino della carta, o nei contenitori della spazzatura;
- assicurarsi che mozziconi e fiammiferi, siano inequivocabilmente spenti nel momento in cui vengono gettati;
- è fatto divieto di fumare in corrispondenza di tutte le strutture provvisorie (tende, arco palchi, gazebo, automezzi, impianti, generatori, ecc.);

- mantenere la propria area di lavoro e o di servizio il più possibile sgombro e ordinato;
- non rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata;
- non rimuovere le protezioni di impianti e strutture;
- non depositare materiale in prossimità di mezzi e impianti atti a intervenire sugli incendi.

Inefficienze e/o inconvenienti di impianti, attrezzature, dovranno essere segnalate al Coordinatore dell'Emergenza.

Durante l'emergenza

Il personale che rileva una situazione di emergenza dovrà:

- avvertire il coordinatore per l'emergenza tramite il proprio Preposto e o Responsabile operativo;
- in caso di evacuazione, favorire l'allontanamento delle persone dai diversi percorsi d'allontanamento che la viabilità consente evitando di generare tensioni e o panico nelle persone;
- informare i presenti sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi e agli altri;
- cooperare con una disciplinata osservanza delle procedure indicate al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi e agli altri;
- una volta raggiunta una zona sicura esterna evidenziare gli eventuali dispersi e/o feriti.

Il personale non appositamente formato e o incaricato **non dovrà, per alcun motivo, salvo trovandosi in condizioni di pericolo grave ed immediato:**

- assumere iniziative personali, quali la chiamata diretta dei Vigili del Fuoco e agli Enti di soccorso, la chiamata diretta ai referenti della manifestazione, l'intervento su impianti, l'utilizzo di mezzi di estinzione (fissi e portatili);
- sostare lungo le vie di fuga creando intralci al transito, spingere, correre, fermarsi o urlare;
- creare allarmismo;
- avvicinarsi spontaneamente al luogo dove si è sviluppata la situazione di emergenza.

11. PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

Nel seguito sono riportate le procedure da seguire per gli eventi emergenziali individuati nel capitolo "Scenari di emergenza".

11.1 INCENDIO RILEVANTE

Nel caso di evento il personale deve:

1. Allertare il Coordinatore per la gestione dell'emergenza e i componenti degli addetti emergenza;
2. Su segnalazione del Coordinatore procedere all'evacuazione degli spazi interessati dall'evento, cooperando per agevolare l'operato degli Addetti alla gestione dell'emergenza;

Nel caso di evento i preposti alla gestione dell'emergenza antincendio devono:

1. Collaborare, se richiesto, con i Vigili del Fuoco presenti e trasmettere le informazioni necessarie per agevolare l'intervento;
2. Chiudere l'erogazione dell'Energia Elettrica delle aree attrezzate predisposte previa disposizione del Coordinatore dell'Emergenza o del responsabile dell'area o del coordinatore operativo;
3. Allontanare le persone presenti a distanza di sicurezza avendo cura di verificare la direzione del vento e quindi indirizzandole sopra vento.

11.2 INCENDIO MODESTO

Nel caso di evento il personale deve:

1. Allertare il Coordinatore per la gestione dell'emergenza e i componenti degli addetti emergenza;
2. Qualora il Coordinatore lo ritenga necessario procedere all'evacuazione, cooperando per agevolare l'operato degli Addetti alla gestione dell'emergenza;
3. Allontanare le persone presenti a distanza di sicurezza avendo cura di verificare la direzione del vento e quindi indirizzandole sopra vento.

Nel caso di evento i preposti alla gestione dell'emergenza antincendio devono:

1. Intervenire immediatamente con Estintori portatili (si ricorda il procedimento di impiego: togliere la sicura, impugnare l'estintore ed effettuare subito un getto di prova, dirigere il getto alla base della fiamma evitando di colpirla dall'alto);
2. Sgomberare, se possibile, la zona limitrofa al pericolo dai materiali combustibili e/o infiammabili;
3. Chiudere l'erogazione dell'Energia Elettrica previo disposizione del Coordinatore dell'Emergenza;
4. Collaborare, se richiesto, con i Vigili del Fuoco intervenuti per accertare la situazione;
5. Portare il primo soccorso agli eventuali feriti e a tutte le persone in pericolo.
6. Assistere gli ospiti, i disabili e i bisognosi di aiuto nell'evacuazione.

11.3 ISTRUZIONI PER L'USO DEGLI ESTINTORI

L'estintore è un mezzo di semplice utilizzo ma per ottenere le migliori prestazioni occorre che l'operatore conosca le caratteristiche, la tecnica, e i limiti d'impiego derivanti dall'agente estinguente in esso contenuto.

L'uso degli estintori è riservato al personale adeguatamente formato ed addestrato.

Gli estintori possono essere, innanzitutto, classificati in base a:

- Tipologia dell'agente estinguente contenuto e capacità di spegnimento dei vari combustibili;
- Quantità di estinguente contenuto;

La scelta dell'estintore deve essere effettuata tenendo conto del tipo di incendio ipotizzabile nelle aree da proteggere e della compatibilità chimica dell'estinguente con il combustibile.

Su ciascun estintore sono indicate le classi dei fuochi ed i focolai che è in grado di estinguere.



1. Sfilare lo spinotto di sicurezza che blocca la leva di comando dell'erogazione;
2. Portarsi in prossimità dell'incendio e mettere in funzione l'estintore premendo la leva di comando dell'erogazione;

3. Dirigere il getto dell'estinguente alla base delle fiamme;
4. Non impugnare a mani nude il cono d'erogazione degli estintori a CO₂ ed a gas in genere;

Attenzione: gli estintori portatili sono da utilizzare solo nella fase iniziale dell'incendio!!

Mantenersi a distanza di sicurezza dalle fiamme per non essere investiti dalle stesse;

Non esporsi al fumo ed ai prodotti della combustione;

Operare in modo da avere sempre una possibile via di fuga per allontanarsi.

In ogni situazione di emergenza non perdere la calma ed operare in modo da non creare allarmismo e confusione.

Prima di attaccare il principio di incendio assicurarsi di avere una via di fuga operare sopra vento.

Se il tentativo di estinzione non ha esito immediato (NON più di 3 estintori), si allontana dall'area restando in posizione sopra vento.

Se impiega l'impianto idrico antincendio (idranti rete pubblica), prima si accerta che sia stata tolta tensione a tutta la zona interessata dall'incendio.

Se il tentativo di estinzione non ha esito immediato (NON più di 3 minuti si allontana dall'area restando in posizione sopra vento.

Se il tentativo di estinzione ha esito favorevole rimuove le parti interessate dall'incendio e non si espone ai prodotti di combustione restando sopra vento.

Non consente l'avvicinamento a terzi senza la preventiva autorizzazione del proprio Responsabile emergenza o del Coordinatore generale emergenza.

11.4 CALAMITÀ NATURALE / TERREMOTO

Nel caso di evento il personale deve:

All'interno degli edifici

1. Non precipitarsi fuori dall'edificio;
2. Cercare riparo sotto le scrivanie, tavoli, architravi delle porte o vicino ai muri portanti;
3. Allontanarsi dalle finestre, dalle porte vetrate, dagli armadi, dai vani scale e dagli ascensori;
4. Dopo il terremoto allertare il proprio Coordinatore o il Vice-Coordinatore per la gestione dell'emergenza;
5. Su segnalazione procedere all'evacuazione dei locali, cooperando al fine di agevolare l'operato degli Addetti alla gestione dell'emergenza;
6. Provvedere all'evacuazione utilizzando esclusivamente le scale e senza utilizzare gli ascensori;
7. Usciti dall'edificio raggiungere il "Punto di raccolta" esterno; successivamente attendere la verifica numerica dei presenti ed i soccorsi.

All'esterno degli edifici

1. Allontanarsi dagli edifici, dagli alberi, dalle linee elettriche, dai tralicci/americane dei palchi;
2. Cercare un luogo dove non ci sia nulla sopra, se non è possibile cercare riparo sotto qualche cosa di sicuro;
3. Dopo il terremoto portare il primo soccorso agli eventuali feriti e a tutte le persone in pericolo;
4. Convergere in un "area sicura di raccolta" ed attendere i soccorsi.

11.5 CALAMITÀ NATURALE / INONDAZIONI

Nel caso di evento il personale deve:

1. Allertare il proprio Responsabile operativo / Coordinatore o il Vice-Coordinatore per la gestione dell'emergenza;
2. Su segnalazione procedere all'evacuazione dei locali, cooperando al fine di agevolare l'operato degli Addetti alla gestione dell'emergenza;
3. Cercare di salire nei piani alti degli edifici senza utilizzare gli ascensori;
4. Portare il primo soccorso agli eventuali feriti e a tutte le persone in pericolo; assistere gli ospiti, i disabili e i bisognosi di aiuto nell'evacuazione;
5. Successivamente attendere la verifica numerica dei presenti ed i soccorsi.

11.6 VENTO/ CONDIZIONI CLIMATICHE ESTREME

Nelle aree della manifestazione saranno disponibili anemometri al fine di assicurare le misure necessarie al superamento dei limiti di velocità del vento definiti nel progetto costruttivo delle singole strutture. Al verificarsi di tale condizione il personale tecnico che presidia l'area attrezzata:

- allontana i presenti,
- perimetra l'area di lavoro,
- stacca l'alimentazione elettrica,
- abbassa le americane o rimuove i teli di copertura e i carichi sospesi.

Per quanto riguarda le strutture principali saranno rispettati i carichi di vento definiti dal rispettivo progettista/fabbricante ed assunto un ulteriore margine di cautela provvedendo, in relazione alla velocità di vento registrata ed ai limiti delle specifiche strutture, a stabilire una fase di preallerta al raggiungimento del 70% della velocità critica segnalata.

CONDIZIONE VENTO	ORDINE CRONOLOGICO DELLE AZIONI: Descrizione
Fase di preallerta 70%	Il responsabile dell'area allestita valuta l'assunzione di eventuali prime misure di allerta, quali la verifica da parte del personale tecnico in assistenza della tenuta dei punti di ancoraggio, la possibilità di rinforzare gli stessi, abbassamento delle americane, rimozione telature, spegnimento piastre cottura, mettendo in preallerta le persone presenti alla manifestazione, ecc. Informa il CGE
Fase di allerta 100%	IL responsabile dell'area allestita informa il CGE che dispone la sospensione delle attività e l'allontanamento delle persone presenti. Il personale tecnico provvede alla disalimentazione elettrica, la chiusura e rimozione di telature e coperture, al rinforzo dei vincoli di trattenuta, ecc.

Si ricorda che le strutture temporanee allestite sono correlate della documentazione tecnica e relazione di calcolo redatta dai tecnici delle imprese allestitrici e pertanto le indicazioni specifiche per ogni allestimento è contenuto all'interno della documentazione di progetto.

11.7 SCOPPIO / CROLLO

Nel caso di evento il personale deve:

1. Allertare il Coordinatore per la gestione dell'emergenza.

2. Su segnalazione procedere all'evacuazione, cooperando al fine di agevolare l'operato degli Addetti alla gestione dell'emergenza.
3. Portare il primo soccorso agli eventuali feriti e a tutte le persone in pericolo.
4. Assistere gli ospiti, i disabili e i bisognosi di aiuto nell'evacuazione.
5. Mettersi a disposizione dei VVF e o delle FF.OO. in caso di eventi dolosi.

11.8 AVVISO O SOSPETTO DELLA PRESENZA DI ORDIGNI ESPLOSIVI

Nel caso di evento il personale deve:

1. Non toccare e non rimuovere eventuali borse, pacchi, contenitori e quant'altro di incustodito e sospetto ritrovati all'esterno e/o all'interno degli edifici;
2. In tali situazioni avvisare immediatamente il proprio Responsabile operativo e da questo il Coordinatore generale dell'emergenza, che a sua volta provvederà ad attivare le comunicazioni al responsabile delle FF.OO. in campo ovvero telefonare al 112;
3. Il Coordinatore fatte proprie le considerazioni espresse dagli Enti di Pronto Intervento definirà le eventuali modalità di evacuazione e/o sgombero dell'area, secondo le modalità impartite dagli Enti stessi.

11.9 RINVENIMENTO DI MATERIALI/OGGETTI SOSPETTI SUL PERCORSO O ALL'ARRIVO

1. Vengono definiti come oggetti sospetti:
 - a. Borse di dimensioni medio-grandi;
 - b. Radio per la riproduzione di musica o altri elettrodomestici;
 - c. Aggregati di bottiglie di vetro/plastica piene, a prescindere dal contenuto;
 - d. Qualsiasi tipo di valigia, borsa per PC o simili;
 - e. Qualsiasi altro tipo di aggregato che presenti legature con nastro isolante di qualsiasi colore (comunemente nero o grigio metallizzato) e/o oggetti in cui siano visibili connessioni elettriche (fili, display, antenne);
 - f. Pentole o altri contenitori cilindrici in metallo.
1. In caso venga rinvenuto o condotto, ad un'area attrezzata o ad un mezzo di soccorso dell'organizzazione che gestisce il piano sanitario, uno dei predetti materiali, è necessario contattare immediatamente il Coordinatore generale Emergenza che a sua volta si interfacerà con l'interlocutore istituzionale (Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia di Stato) competente per il problema;
2. Gli operatori non toccheranno il materiale sospetto, non lo sposteranno e si atterranno alle istruzioni emanate dalle FF.O.;
3. Il personale sanitario che rinviene materiale sospetto, notizia immediatamente il Posto Medico di Comando che assicurerà la pronta segnalazione al Coordinatore generale Emergenza.

11.10 TERRORISMO E SFOLLAMENTI RAPIDI /PANICO

Nel caso di evento in cui i presenti sfollano disordinatamente in preda al panico o per un attacco terroristico, il personale deve:

- Allertare il Coordinatore per la gestione dell'emergenza.
- Aiutare all'evacuazione, cooperando al fine di agevolare l'operato degli Addetti alla gestione dell'emergenza in modo che l'evento sia gestito e non disordinato.
- Portare il primo soccorso agli eventuali feriti e a tutte le persone in pericolo.
- Assistere gli ospiti, i disabili e i bisognosi di aiuto nell'evacuazione.

11.11 BIOTERRORISMO, RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE, SPRAY URTICANTI

Il personale interno o i presenti alla manifestazione, accortosi dell'evento in corso, deve avvisare il Coordinatore Generale delle Emergenze o l'eventuale il presidio di Forze dell'Ordine presente, comunicando la tipologia di evento in corso. Detto avviso deve essere effettuato con calma e senza farsi accorgere dal malvivente o dalle persone sospette.

In caso di non coinvolgimento diretto:

- predisporre l'esodo delle persone presenti e tenere lontano eventuali altre persone presenti dall'area dell'evento.

In caso di coinvolgimento diretto:

- allontanarsi il più possibile dal punto dove è stata sprigionata la sostanza.
- respirare attraverso uno straccio posto sulla bocca e naso.
- non toccare e non rimuovere eventuali contenitori da cui potrebbero essersi sprigionate le sostanze.
- se si pensa di sapere chi abbia rilasciato le sostanze, cercare di memorizzare i tratti caratteristici della fisionomia, dell'abbigliamento e importantissima, l'altezza, per confronto con riferimenti noti (un quadro, una pianta presenti nel locale).
- non ostacolare i sabotatori mentre si allontanano, per evitare ritorsioni.
- Il personale di assistenza all'evento, all'arrivo delle Forze dell'Ordine, demanda a queste ultime il compito dell'esodo delle persone dal luogo dove si svolge l'evento.

Il Coordinatore Generale delle Emergenze assume il coordinamento delle operazioni fino all'arrivo delle FF.O. e:

- dispone per l'evacuazione parziale delle aree;
- dispone per il soccorso sanitario alle persone che sono state lese dall'evento;
- rimane l'interlocutore principale all'arrivo della Forza Pubblica.

11.12 BLACK OUT ELETTRICO

Nel caso di evento, i presenti devono:

- allertare il Coordinatore Generale delle Emergenze dell'Evento;
- mantenere la calma e stare fermi sul posto perché il blackout potrebbe durare pochi minuti;
- su segnalazione, procedere all'evacuazione, cooperando al fine di agevolare l'operato degli Addetti alla gestione dell'emergenza.

Nel caso in oggetto un blackout elettrico non è un problema rilevante poiché gli eventi avvengono in orario diurno. Il disagio conseguente potrebbe essere la mancanza di audio e quindi di informazione per i presenti.

11.13 PERSONE SMARRITE

Nel caso di segnalazione di persone smarrite, con particolare riguardo ai minori, il personale deve:

1. Allertare il Coordinatore per la gestione dell'emergenza.
2. Aiutare le persone smarrite attivando il personale delle FF.O. nelle vicinanze e il personale sanitario in presidio.

3. Nel caso non sia possibile ricongiungere le persone smarrite ai propri accompagnatori, il CGE, attivata la Polizia Municipale e le FF.OO., le supporterà se richiesto, attivando il personale dell'organizzazione in campo e nelle piazze che ne sono dotate facendo trasmettere messaggi di richiamo di attenzione.

12. PIANO SANITARIO

L'assistenza medica ai partecipanti nel corso dell'evento è organizzata secondo quanto riportato nel **Piano Sanitario redatto dal Dottor Giovanni Tredici**, inserito nell'Allegato 4.

Il gruppo sanitario gestirà l'emergenza sanitaria con risorse proprie ed organizzate. Sul percorso è garantito un adeguato servizio di assistenza medica con mezzi appropriati all'evento.

Il sistema di coordinamento sanitario sarà collegato/interfacciato con quello del coordinamento generale dell'emergenza dell'evento attraverso collegamenti telefonici e radio in 1 locale.

Il servizio che segue la corsa per tutto il percorso della tappa prevede:

- 2 automedico
- 4 autoambulanze di cui 2 CMR
- 7 medici di cui 4 di area emergenza
- 9 tra paramedici e soccorritori

Alla partenza saranno presenti 2 automediche e 4 autombulanze (1h 30' prima della partenza della gara).

All'arrivo, i mezzi di soccorso e relativi equipaggi rimarranno in prossimità dell'arrivo costantemente in numero di 2, e lasceranno l'area di arrivo man mano che sopraggiungeranno gli altri mezzi di soccorso.

12.1 SOCCORSO SANITARIO

Durante la manifestazione, in caso di infortunio o malore, chiunque si avveda di un simile evento, allerta il Responsabile operativo dell'area attrezzata o se impossibilitato il Responsabile di area RCS e solo nel caso neanche questo sia raggiungibile contatta il **NUE 112** o i **numeri utili di emergenza**. Se non specificatamente formato evita di eseguire interventi o spostare l'infortunato, a meno che non vi sia un immediato pericolo di vita; assiste la persona e se possibile la metter in posizione sicura.

Attende l'arrivo dei soccorsi e/o del personale incaricato.

L'incaricato del primo soccorso dell'organizzazione, dell'impresa, dell'associazione di volontariato:

1. interviene immediatamente in aiuto ad una persona colta da malore e/o infortunata praticando il primo soccorso in funzione della propria formazione e capacità, fino all'arrivo del personale specializzato (ovevi sia il minimo dubbio di necessità).
2. Il primo soccorso consiste in: evitare azioni inconsulte e dannose; evitare l'aggravamento delle condizioni dell'infortunato; proteggere l'infortunato da ulteriori rischi; favorire la sopravvivenza: saper distinguere i casi urgenti dai casi anche gravi ma non urgenti; attivare il pronto soccorso esterno (118).
3. L'incaricato di Primo Soccorso, nel prestare le prime cure ad una persona colta da malore e/o infortunata deve: osservare attentamente lo scenario dell'incidente (eventualmente chiedere agli astanti) per avere un'idea delle probabili lesioni e per non essere a propria volta coinvolti dall'evento (l'infortunato è in contatto con parti sotto tensione, o è rimasto vittima di un crollo e il

crollo potrebbe coinvolgere il/i soccorritore/i, ecc.); allontanare le persone (spazio libero attorno all'infortunato).

4. Per le specifiche attività di primo soccorso sull'infortunato, l'incaricato attuerà le azioni previste dalla formazione specifica.
5. In caso di richiesta soccorso esterno, telefonare o far telefonare ai soccorritori esterni dando le seguenti informazioni: specificare il luogo dell'incidente; citare i casi più gravi, se ci sono più infortunati; spiegare i sintomi al medico che risponde al telefono; seguire i suggerimenti del medico in caso di malore; assicurare il trasporto dell'infortunato: non si deve abbandonare finché non è affidato a persone competenti.

12.2 MAXIEMERGENZA

In caso di evento sanitario che veda coinvolte più di 5 persone contemporaneamente, in cui la causa generante la patologia sia identificata come comune per tutti i coinvolti, il personale sanitario dà immediata comunicazione dell'accaduto al Posto Medico di Comando, a prescindere dalle condizioni del paziente. Il Direttore Sanità, confrontatosi con il responsabile medico in relazione all'accaduto, deciderà se dichiarare lo stato di maxi-emergenza o meno.

In caso di esplosione o altro evento massivo che dovesse verificarsi in prossimità dell'arrivo durante l'accesso degli atleti, il personale di sicurezza dovrà interrompere l'afflusso di persone, favorendo la dispersione dei presenti possibilmente in direzione sopra vento o comunque secondo le indicazioni fornite dalle FF.O. in accordo con il Coordinatore dell'Emergenza che valuterà quando dichiarare la maxi-emergenza.

12.3 EMERGENZA EVACUAZIONE

L'ordine dell'evacuazione deve essere effettuato dai Vigili del Fuoco e/o dal Coordinatore Generale delle Emergenze coordinando le operazioni di evacuazione e garantendo l'assistenza ai presenti verso le vie di allontanamento.

Gli addetti all'assistenza, al segnale di preallarme evacuazione:

- mantengono l'ordine e la calma fra i presenti, in modo da evitare panico e confusione;
- si portano in prossimità delle vie di allontanamento in breve tempo;
- dirigono e facilitano il flusso di evacuazione;
- liberano i percorsi di flusso da eventuali ostacoli presenti sul suolo e rimovibili;
- si assicurano dell'apertura delle uscite di emergenza e della fruibilità delle vie di allontanamento;
- seguono con particolare attenzione eventuali soggetti appartenenti a categorie tutelate (portatori di handicap, donne in gravidanza, ecc.);
- verificano che non ci sia più nessuno all'interno delle aree dell'evento;
- informano Coordinatore Generale delle Emergenze dell'avvenuta evacuazione.

I presenti, al segnale di evacuazione, devono:

- prestare la massima attenzione alle comunicazioni;
- individuare le uscite/vie di allontanamento;
- abbandonare le aree senza panico utilizzando l'uscita/via di allontanamento più vicina o quella indicata da un componente degli addetti all'assistenza;
- non spingere le persone che camminano davanti;
- raggiunta l'uscita di emergenza, non fermarsi fuori a sostare davanti ad essa;

- non percorrere il flusso di evacuazione controcorrente per ritornare a prendere oggetti personali precedentemente dimenticati o persi;
- non portare con sé oggetti pesanti, voluminosi e ingombranti, se abbandonati riporli in luoghi di non intralcio;
- raggiungere il punto di ritrovo indicato;
- fornire eventuali notizie circa persone ancora presenti all'interno delle aree dell'evento;
- non cercare di rientrare all'interno delle aree dell'evento senza autorizzazione dei Vigili del Fuoco e/o del Coordinatore Generale delle Emergenze.

Anche tutte le persone coinvolte nell'organizzazione/svolgimento dell'evento (atleti, staff, sponsor, artisti...) dovranno seguire le indicazioni fornite dal personale addetto all'emergenza e, comunque seguire la cartellonistica di sicurezza e raggiungere l'area esterna a loro destinata senza cercare di recuperare effetti personali negli spazi a loro disposizione.

13. NUMERI UTILI DI EMERGENZA

Si riportano nel seguito i numeri da contattare in caso di emergenza





EMERGENZA	ENTE	NUMERI UTILI
EMERGENZA SANITARIA		118
VIGILI DEL FUOCO		115
CARABINIERI		112
POLIZIA DI STATO		113
NUMERO UNICO EMERGENZA		NUE 112

Tabella 7 - Numeri di emergenza

I numeri telefonici dei riferimenti operativi in campo, dell'Organizzazione RCS, delle imprese sono riportate nell'allegato 3.

14. ELENCO ALLEGATI

Di seguito l'elenco degli Allegati al presente Piano che costituiscono nel loro insieme il fascicolo tecnico della corsa.

ALLEGATO	DESCRIZIONE	note
1	Planimetrie Allestimenti	Allegato
2	Indicazioni operative e prescrizioni di sicurezza	Allegato
3	Riferimenti Organizzazioni RCS ed Esterne	Allegato
4	Piano di Sicurezza Sanitaria	Allegato
5	Check-List Controlli Pre-Evento	Allegato, da compilare in forma cartacea o digitale
6	Addetti Emergenza	Da completare
7	Diario di Bordo	Allegato, da compilare in forma cartacea o digitale

ALLEGATO 1

Planimetrie Allestimento

ALLEGATO 2

Indicazioni operative e prescrizioni di sicurezza

Premesso che RCS ha affidato specifico incarico professionale di Supervisore della sicurezza e della gestione degli adempimenti di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro (di seguito indicato come SGSL) degli eventi ciclismo/running, e che la responsabilità di tale incarico è assunta nella sua funzione di responsabile della struttura attuata incaricata dall'ing. Giuseppe G. Amaro che la espleta con il proprio staff, con la lista che segue si forniscono le seguenti indicazioni operative e prescrizioni di sicurezza.

La lista di indicazioni operative sotto riportata è in grado di fornire le prime soluzioni a problematiche tipiche e ricorrenti di questo tipo di manifestazioni.

La lista deriva da quanto evidenziato dal Safety Assesment datato 31/08/2016, eseguito nel corso della Milano Marathon 2016 e del Giro d'Italia 2016 nonché dall'attività di safety management svolta per RCS nel corso del 2017, rappresenta pertanto un utile e pertinente riferimento per il miglioramento della sicurezza, ai sensi del Dlgs 81/08 e s.m.i.

Ogni persona coinvolta nell'evento in parola (datori di lavoro, organizzatori, contractors, fornitori di servizi e prestazioni, referenti di Associazioni di volontariato, ecc.) è tenuto a prendere visione di questo documento, in modo da essere in grado di identificare i pericoli più comuni, adottare le soluzioni proposte o avvisare immediatamente il SGSL perché si occupi della proposta di soluzione del problema.

Per quanto sopra espresso, le indicazioni che seguono rappresentano "prescrizioni operative di sicurezza" impartite dal SGSL per conto dell'Organizzazione della manifestazione, a tutti i soggetti sopra richiamati, anche non facenti parte del gruppo RCS.

Eventuali comunicazioni al SGSL possono essere inviate via mail a **events_safety@gae-engineering.com**.

a) FASE DI ALLESTIMENTO

1. È necessario predisporre accurata delimitazione delle aree oggetto di lavorazioni e allestimenti che risultino facilmente accessibili ai non addetti ai lavori (almeno delimitazione realizzata con nastro bianco/rosso). Nel rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, segnalazione e delimitazione delle aree di lavoro in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 è necessario attuare adeguata delimitazione delle aree al fine di renderle non accessibili al personale non autorizzato, può altresì comportare il possibile verificarsi di interferenze oltre che incidenti e infortuni.
2. Le maestranze devono essere dotate dei necessari DPI per lo svolgimento delle attività di allestimento (caschetto, scarpe antinfortunistica, guanti, ecc. secondo le specifiche lavorazioni previste nelle schede di valutazione dei rischi delle attività).
3. L'attività di movimentazione di materiali deve essere eseguita con accorgimenti in materia di sicurezza quali, ad esempio: delimitazioni tra le aree di lavoro e quelle di transito, presenza di moviere a terra addetto a segnalare il mezzo in movimento e ad allontanare i pedoni, ecc. Se queste azioni non sono predisposte si espone presenti e maestranze al rischio di interferenze e possibili conseguenti incidenti/infortuni.
4. È necessario avere un presidio delle aree allestite o parzialmente allestite, devono essere presenti maestranze e/o Volontari addetti alla vigilanza con compito di impedire l'accesso a gazebo, spazi e materiale ivi depositato. Il presidio della delimitazione delle aree può evitare che si verifichino:
 - interferenze tra le maestranze del cantiere e i pedoni transitanti;
 - urti con materiali e attrezzature, quindi incidenti/infortuni;
 - furti, manomissioni o atti vandalici.
5. I portali gonfiabili dotati di tensionatori, ovvero funi di ancoraggio a fettuccia, devono essere fissati ad idonei ancoraggi, coerenti con quanto previsto nelle schede tecniche dell'elemento e o nel progetto, (mai ad apparecchiature elettriche, semafori, transenne, ecc.). La criticità rilevata

comporta rischi per la sicurezza dei presenti e degli atleti. La tensionatura del portale, non fissata al suolo o ad altre strutture stabili, può cedere o danneggiarsi, con rischio di urti, colpi e impatti. L'uso improprio dei cavi, posizionati senza protezione o segnalazione, può comportare rischio di inciampo e caduta a livello.

6. Le transenne utilizzate devono essere dotate di supporti che non siano eccessivamente ingombranti ma che comunque garantiscano la stabilità e l'efficace separazione. Una tipologia di transenne non adeguata all'evento (tipo transenne lignee) può comportare rischio di scivolamento, inciampo e caduta al livello per gli atleti, che transitano vicino alle stesse, e per gli ospiti presenti.
7. È necessario delimitare, tramite posa di transenne e/o delimitazioni di pari efficacia, tutte le attrezzature elettriche presenti, con particolare riferimento ai generatori. Nel rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, segnalazione e delimitazione delle aree di lavoro in ottemperanza al D.Lgs. 81/08, è necessario attuare adeguata delimitazione delle attrezzature elettriche al fine di renderle non accessibili al personale non autorizzato. La mancanza di delimitazione espone le persone al rischio di elettrocuzione, oltre al possibile verificarsi di incidenti e/o manomissioni e/o furti.
8. È necessario installare canaline passacavi, per la protezione e l'organizzazione delle alimentazioni delle attrezzature elettriche. La loro assenza o uso improprio espone i presenti e atleti a rischio di elettrocuzione, cadute a livello, inciampo ed infortuni, comportando altresì il danneggiamento dei cavi stessi e/o delle accidentali interruzioni di corrente alle attrezzature alimentate.
9. È necessario disporre mezzi di estinzione portatile a protezione delle strutture e attrezzature o delle aree sensibili al rischio di innesco. Particolare attenzione si deve avere con i generatori di elettricità. È importante non posizionare tali mezzi in unica sede. L'assenza o il non corretto posizionamento di presidi di sicurezza antincendio ostacola l'intervento tempestivo del personale addetto alla gestione dell'emergenza, qualora le dimensioni e la natura dell'incendio lo consentano.
10. È necessario porre adeguata cura nel montaggio degli allestimenti tipo pagode/tende. Esse devono essere verticali, gli appoggi devono colmare i dislivelli tra i vari punti di appoggio dei montanti tramite inserimento di idonei spessori sotto le piastre di base. Le istruzioni di montaggio devono essere accuratamente seguite, gli ancoraggi non devono essere omessi. La mancata cura nella realizzazione espone le persone transitanti a potenziale rischio di caduta di materiale dall'altro dovuta all'instabilità delle strutture.

b) FASE DI EVENTO

1. È necessario delimitare l'area di sosta dei mezzi destinati al ritiro degli effetti personali degli atleti. In assenza di delimitazioni gli atleti e i presenti sostano/passano disordinatamente tra i mezzi parcheggiati. La gestione non adeguata della logistica può esporre i presenti e atleti a rischi di incidenti/infortuni, inficiando altresì l'andamento della competizione.
2. È necessario delimitare adeguatamente le aree destinate a terzi rispetto al percorso di gara. La gestione non adeguata della logistica può esporre i presenti e atleti a rischi di incidenti/infortuni, inficiando altresì l'andamento della competizione. Il presidio della delimitazione delle aree può evitare che si verifichino:
 - interferenze tra le maestranze del cantiere e i pedoni transitanti;
 - urti con materiali e attrezzature, quindi incidenti/infortuni;
 - furti, manomissioni o atti vandalici
3. Il personale preposto al controllo e supervisione deve essere in numero adeguato all'afflusso di persone ed adeguatamente sensibilizzato e/o consapevole dell'effettivo rischio al quale il/i presenti possono essere sottoposti se non rispetta le delimitazioni o se si arrampica in luoghi impervi. Tale circostanza espone i presenti al grave rischio di caduta dall'alto con conseguente potenziale verificarsi di incidenti e infortuni.

4. È necessario segnalare in modo evidente i punti ristoro per gli atleti; questi punti devono essere di dimensioni adeguate rispetto al numero di atleti partecipanti. Inoltre, la somministrazione dell'acqua deve avvenire con ordine e rapida pulizia, poiché i bicchieri di carta che, una volta usati, sono gettati dagli atleti lungo il percorso di gara, espone al rischio di incidenti e infortuni. La pavimentazione dell'area ristoro diventa sdruciolevole a causa dei bicchieri di acqua gettati dagli atleti. Un rapido e puntuale intervento di addetti alle pulizie può evitare problemi. È inoltre necessario avere un elevato numero di bidoni della spazzatura, posti in corrispondenza del punto di ristoro, al fine di preservare il decoro dell'area. Tale circostanza ha delle ripercussioni sul decoro complessivo della manifestazione.
5. È necessario apporre cartellonistica adeguata a indirizzare i presenti interessato ad assistere alla manifestazione verso il tracciato di gara e segnalare, allo stesso tempo, la presenza di una manifestazione in corso. Tale circostanza può esporre l'organizzazione a complicazioni in materia di gestione della logistica.
6. È necessario potenziare la delimitazione del percorso in modo tale da evitare l'attraversamento della carreggiata da parte dei presenti. L'uso del nastro giallo non è spesso sufficiente a tal scopo. Durante lo svolgimento della manifestazione, in generale lungo tutto il percorso di gara, in corrispondenza degli attraversamenti pedonali fruibili, è necessario disporre di un maggior numero di Volontari addetti alla gestione dei flussi di pedoni, per evitare l'invasione del tracciato di gara da parte dei presenti. La gestione non adeguata della logistica può esporre i presenti e atleti a rischi di incidenti/infortuni, inficiando altresì l'andamento della competizione.
7. È necessario che i Volontari siano addestrati per formare un passaggio per consentire al personale del Pronto Soccorso di attraversare il tracciato di gara per raggiungere, in caso di necessità, il lato opposto. La realizzazione di tale passaggio può essere effettuata mediante spostamento e successivo riposizionamento delle transenne ad opera dei Volontari. In questo caso vi è l'esigenza di potenziare il controllo da parte dei Volontari sull'area adibita a Pronto Soccorso, al fine di evitare che i presenti la attraversino senza autorizzazione. Tale circostanza espone al rischio di interferenze, incidenti/infortuni, nonché furti, manomissioni o atti vandalici.
8. È necessario posizionare un passaggio preferenziale per disabili presenti. Tale circostanza espone al rischio di potenziali situazioni di emergenza in caso di incidente e/o malore tra i presenti.
9. È necessario rendere efficaci le comunicazioni via radio e quindi il coordinamento tra gli Organizzatori e le altre entità presenti. Nominare un referente per ciascuna squadra di lavoro operante nell'ambito della manifestazione (Organizzatori, Volontari, Squadre di soccorso, ecc.), avente compiti di supervisione e coordinamento. Questo riferimento unico e diretto aiuta gli Organizzatori a comunicare in tempo reale le azioni da porre in atto al personale al fine di contrastare le eventuali criticità riscontrate lungo il percorso e/o situazioni di emergenza sopraggiunte.

c) FASE DI DISALLESTIMENTO

1. È necessario intraprendere le attività di disallestimento lungo il percorso solo ed esclusivamente dopo l'avvenuto deflusso dei presenti e in presenza di adeguate delimitazioni e segnalazioni delle aree di lavoro. Se questo non avviene si espone i presenti e maestranze al rischio di interferenze con conseguenti possibili incidenti e infortuni.
2. Le attività di disallestimento lungo il percorso di gara possono aver luogo, in circostanze di urgenza esempio cause metereologiche estreme, vento, ecc., mentre le persone sono ancora presenti a condizione che siano chiaramente delimitate e segnalate le aree di lavoro. Tale circostanza rappresenta un'interferenza fra maestranze e i presenti, esponendo entrambi al rischio di incidenti e/o infortuni, dovuti alla movimentazione di materiali, mezzi e attrezzature.
3. Quanto riportato ai punti 1, 2, 3, 4, 9 del paragrafo a).

ALLEGATO 3

Riferimenti Organizzazioni RCS ed Esterne

ORGANIZZAZIONE RCS			
RUOLO	SOCIETA'	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO
RSPP RCS Media Group	RCS Media Group	Giuseppe Ingannamorte	335.7098312
Intestatario licenza	RCS	Mauro Vegni	335.6971199
Coordinatore Gestione Emergenza	RCS	Mauro Vegni	335.6971199
Vice-Coordinatore Gestione Emergenza	RCS	Luca Piantanida	340.8086224
Responsabile area Partenza	consulente	Marco Ghisla	328.0208218
Responsabile area Arrivo	consulente	Michele Gibertoni	347.1491390
Responsabile SGSL - Supervisore gestione sicurezza sul lavoro	GAE	Giuseppe Amaro	348.9649890
Assistente al Supervisore gestione sicurezza sul lavoro (SGSL)	GAE	Pappalardo Simona	327.5960172
Staff SGSL in campo Partenza	GAE	Passalacqua Marta	347.3179909
Staff SGSL in campo Arrivo	GAE	Candela Natale	327.2466787
Responsabile assistenza sanitaria	Collab. RCS SPORT	Dott. Giovanni Tredici	333.4110591

ALLEGATO 4 | Piano di Sicurezza Sanitaria

5° tappa Torricella Sicura - Valle Castellana Km 144

Teramo. Ospedale Giuseppe Mazzini, Piazza Italia, tel. +39 0861-4291

Sant’Omero. Presidio Ospedaliero Val Vibrata, Via Alla Salara 56, tel. 0861-8881

Ascoli Piceno. Ospedale C. e G. Mazzoni, Via degli Iris 1, tel. 0736-358111



Piano di Sicurezza Sanitaria
gara ciclistica internazionale
59° TIRRENO-ADRIATICO 2024
relativo alla
4ª tappa Arrone - Giulianova Km 207, D = 2600 m
giovedì 7 marzo 2024
e
5ª tappa Torricella Sicura – Valle Castellana Km 146, D = 2800 m
venerdì 8 marzo 2024

REGIONE ABRUZZO
Provincia di Teramo
ASL 4 Teramo

- 1. Tipologia dell'evento:** corsa ciclistica internazionale per professionisti che prevede 7 tappe e classifica finale a tempo. Nello specifico si tratta; della 4ª tappa in linea **Arrone - Giulianova** di Km 207, della 5ª tappa in linea **Torricella Sicura – Valle Castellana** di Km 146.
- 2. Sede:** la gara si svolge su strade completamente chiuse al traffico. Si allegano le crono tabelle delle tappe.
Nel corso della 4ª tappa **Arrone - Giulianova** di Km 207 la ASL 4 Teramo e la Provincia di Teramo saranno interessate dal transito della corsa dalla località di **Sant'Egidio alla Vibrata** (Km 139,9 di corsa; transito previsto tra le ore 13.57 e le 14.21), fino all'**arrivo di Giulianova** previsto tra le ore 15.25 e le 15.58.

La 5ª tappa **Torricella Sicura – Valle Castellana** di Km 146 si svolge interamente nel territorio di pertinenza della ASL 4 Teramo e della provincia di Teramo. La **partenza di Torricella Sicura** è prevista alle ore 11.35 (Km 0, ore 11.50), l'**arrivo a Valle Castellana** tra le ore 15.28 e le 15.55.
- 3. Numero di partecipanti: 175;**
- 4. Automezzi in corsa:** circa 110;
- 5. Personale addetto alla corsa:** circa 180
- 6. Modalità e mezzi per la sicurezza dei partecipanti:** la chiusura del percorso è attuata da una scorta della Polizia Stradale (15 motociclisti).



Cooperano alla indicazione del percorso e alla segnalazione di pericolo ai concorrenti motociclisti esperti, certificati dalla Federazione Ciclistica Italiana (scorta tecnica di 20 motociclisti).

La corsa è aperta da auto apripista con il cartello "Inizio gara ciclistica" e chiusa da automezzo con il cartello "fine gara ciclistica".

7. **Calcolo del livello di rischio:** Nel corso delle tappe in esame non si individuano particolari punti critici.
Il calcolo del livello di rischio delle tappe in esame risulta "basso" (vedi allegato: calcolo del livello di rischio).

8. **Assistenza medica alla gara:** l'assistenza medica nel corso della gara ciclistica Tirreno Adriatico 2024 è così organizzata:

Automedica 1 (Toyota, RAV 4 Hybrid) con possibilità di intervento immediato in emergenza, **Dott. Massimo Branca** (Specialista in Medicina dello Sport) responsabile del servizio in corsa, **Medico di area emergenza;** autista **Simone Zucchi** autorizzato alla guida in corsa;

Automedica 2 (Toyota, RAV 4 Hybrid) con possibilità di intervento immediato in emergenza, **Dott. Eugenio Colnaghi** (specialista in Anestesia e Rianimazione), coadiuvato da **Infermiere Professionale Franco Di Gilio** con specifiche competenze in area emergenza; autista **Francesco Frattini** autorizzato alla guida in corsa;

Autoambulanza 1: ambulanza di soccorso e trasporto omologata della CRI Comitato Varese (VW T5) con possibilità di rianimazione cardiologica (defibrillatore); **Dott. Domenico Iovino** (Specialista in Chirurgia Generale), coadiuvato da **2 soccorritori** CRI Comitato di Varese; autista **Maurizio Casartelli** (340-6723880).

Autoambulanza 2: Centro Mobile di Rianimazione della CRI Comitato di Legnano (VW T6); **Dott.ssa Elena Dellavalle** (Specialista in Anestesia e Rianimazione), coadiuvata da **2 soccorritori** CRI Comitato di Legnano; autista **Luigi Catelan** (348-6003910)

Autoambulanza 3: ambulanza di soccorso e trasporto omologata della CRI Comitato di Legnano (VW T6) con possibilità di rianimazione cardiologica (defibrillatore); **Dott. Nicola Colombo** (specialista in Ortopedia e Traumatologia), coadiuvato da **2 soccorritori** CRI Comitato di Varese; autista **Maurizio Cappellini** (338-2198368).

Autoambulanza 4: Centro Mobile di Rianimazione della CRI Comitato di Varese (VW T6); **Medico specialista in Anestesia e Rianimazione**, coadiuvato da **2 soccorritori**, CRI Comitato di Varese; autista **Ombretta Longoni** (342-6658610)

Il servizio medico è completato da Unità di Radiologia Mobile (VW CRI654AC, CO1181) e **Ambulanza/ambulatorio** (VW Crafter) presso l'arrivo.



Riassumendo il servizio in corsa prevede:

2 automedica

4 autoambulanze di cui 2 CMR

7 medici di cui almeno 4 di area emergenza

9 tra paramedici e soccorritori.

9. **Disposizione dei mezzi in corsa:** la macchina medico 2 precede la corsa prendendo in carico eventuali fughe.
La macchina 1 segue il gruppo principale, coordina la disposizione dei mezzi in rapporto all'andamento della corsa.
Alla partenza il servizio di assistenza medico della corsa sarà presente con 2 automediche e 4 autoambulanze 1h 30' prima della partenza della gara. L'automedica 2 si localizzerà nelle vicinanze della macchina apripista, l'automedica 1 dopo la macchina "presidente di Giuria" e in vicinanza di questa sarà posizionata anche l'autoambulanza 2 CMR. Le restanti 3 autoambulanze saranno localizzate all'ingresso delle transenne al seguito delle ammiraglie. Gli interventi di soccorso in area partenza avverranno prevalentemente con squadra appiedata costituita da medico e 1 soccorritore. L'autista/soccorritore resterà invece a bordo dell'ambulanza di competenza. Il medico dovrà essere costantemente collegato via radio (portatile) con i medici responsabili.
All'arrivo i mezzi di soccorso e relativi equipaggi rimarranno in prossimità dell'arrivo (se gli spazi lo consentono) costantemente in numero di **2**, e lasceranno l'area di arrivo man mano che sopraggiungeranno gli altri mezzi di soccorso. Anche per l'area di arrivo valgono le disposizioni già riportate al punto precedente (soccorso con squadra appiedata etc..).
I due mezzi di soccorso e relativi equipaggi in area arrivo saranno a disposizione fino all'arrivo dell'ultimo concorrente e comunque sino al termine delle premiazioni.
10. **Rapporti con 112/118.** la ospedalizzazione di partecipanti o addetti alla corsa avviene ad opera dei mezzi di soccorso propri della corsa sentita la centrale 112/118. Le spese per eventuali richieste di mezzi aggiuntivi da parte del servizio sanitario della corsa saranno a carico dell'Organizzazione.
I mezzi di soccorso della corsa e i medici sono disponibili ad interventi sul pubblico in caso di necessità, su richiesta delle centrali 118 e dei servizi di pronto intervento locale, con i quali si coordinano e si integrano.
11. **Collegamenti:** tutti i mezzi dell'assistenza medica sono collegati via radio telefono riservato; via radio ricetrasmittente utilizzando le frequenze radio della CRI; le auto medico 1 e 2 sono collegate via radio con la Direzione corsa e tramite questa con la Polizia Stradale che presta servizio in corsa. Tutti i mezzi possono essere raggiunti anche da comunicazioni irradiate su "radio corsa".



12. **Ente che fornisce le autoambulanze: Croce Rossa Italiana, CRI Comitato di Varese e Comitato di Legnano** pertanto abilitati a svolgere attività di soccorso su tutto il territorio nazionale.

13. Nell'area di competenza della **ASL 4 Teramo, e della Provincia di Teramo** sono previsti:

4ª tappa in linea **Arrone – Giulianova** di Km 207,

- il **Traguardo Volante di Mosciano Sant'Angelo** (Km 193,0 di corsa; transito previsto tra le ore 15.07 e le 15.38);
- l'**arrivo di Giulianova** previsto tra le 15.25 e 15.58.

5ª tappa in linea **Torricella Sicura – Valle Castellana** di Km 146,

- la **partenza di Torricella Sicura** prevista alle ore 11.35 (Km 0. ore 11.50);
- il **Gran Premio della Montagna di Castellalto** (Km 56,7 di corsa; transito previsto tra le ore 13.11 e le 13.20);
- il **Traguardo Volante di Campi** (Km 90,6 di corsa; transito previsto tra le ore 14.02 e le 14.18);
- il **Gran Premio della Montagna di San Giacomo** (Km 122,3 di corsa; transito previsto tra le ore 14.58 e le 15.22);
- l'**arrivo di Valle Castellana** previsto tra le ore 15.28 e le 15.55.

14. **Collegamenti telefonici con la corsa:**

Numero telefonico per l'emergenza: +39 333.4110.591 Prof. Dott. Giovanni Tredici.

Numero telefonico per il collegamento con la corsa; +39 335.6548.064 Dott. Massimo Branca

Il Medico Responsabile (CMO)
Prof. Dott. Giovanni Tredici

Telefono +39 333-4110591
e-mail: ggmtredici@gmail.com

ALLEGATO 5	Check list Controlli Pre-Evento
-------------------	---------------------------------

A cura di Supervisore Gestione Sicurezza sul Lavoro (SGSL)

Compilato su sistema informatico **Fieldwire**

controlli effettuati in data:			ore		
misure generali di sicurezza		SI	NO	OPERATORE	firma
1	Tutte le sostanze infiammabili eventualmente presenti sono nei limiti consentiti e depositate in sicurezza?				
2	Tutti gli impianti elettrici sono dotati delle necessarie protezioni?				
3	Cavi elettrici provvisori sono posti in maniera da non essere danneggiati?				
4	Sono presenti cavi posati a terra nelle aree accessibili alle persone e ai partecipanti?				
5	Sono stati asportati rifiuti ed altro materiale che possa prendere fuoco?				
6	È stato verificato a vista lo stato di eventuali allestimenti/decorazioni e appendimenti provvisori?				
7	Gli impianti elettrici e audio sono presidiati da tecnico in grado di intervenire prontamente?				
8	Il servizio di security e steward (dove previsto) è attivo e disposto correttamente?				
10	Il servizio di addetti antincendio previsto per l'evento è attivo e disposto correttamente?				
a	Sono stati provati i collegamenti radio?				
11	Le predisposizioni sanitarie sono presenti in tutte le aree attrezzate?				
12	Le attrezzature di spegnimento sono ubicate al loro posto, funzionanti e fruibili, segnalate?				
a	Sono nel numero e del tipo previsto?				
b	Sono state verificate con periodicità prevista?				
c	Il personale preposto all'uso è stato formato?				
13	Se sono previsti punti di cottura, sono recintati e lontano da materiali combustibili?				
a	Nelle immediate vicinanze è disponibile almeno un estintore in classe F?				

controlli effettuati in data:			ore		
misure generali di sicurezza		SI	NO	OPERATORE	firma
b	Se sono alimentati a GPL le bombole:				
c	sono distanti dal punto di cottura?				
d	sono ingabbiate e inaccessibili a terzi?				
e	Se vuote sono rimosse entro la giornata?				
f	sono presenti nelle vicinanze delle bombole e del punto cottura, caditoie, tombini, aperture? (almeno 5 metri)				
g	sono posizionate su strada in discesa?				
14	Le transenne e/o gli altri elementi delimitatori e le strutture complementari sono posizionate senza soluzione di continuità in modo da impedire l'accesso ai non addetti ai lavori?				
a	Gli elementi delimitatori sono integri e stabili?				
b	La segnaletica di sicurezza eventualmente presente è integra e stabile?				
c	Le aree non accessibili al pubblico (palchi, strutture, impianti) sono state transennate?				
15	Sono stati verificati gli adempimenti specifici del Piano di Gestione dell'Emergenza (controlli, procedure, ordini di servizio, collegamenti con servizi esterni, ecc.)?				
a	È stato diffuso il numero di telefono della centrale operativa o del Responsabile generale emergenza?				
NOTE					

ALLEGATO 6	Addetti Emergenza
-------------------	-------------------

DA COMPLETARE CON ADDETTI EMERGENZA DEI FORNITORI PRESENTI SUL POSTO

Organizzazione RCS						
Data					Radio	
n.	Nominativo	Funzione	Area	Telefono	Si	No
1	Mauro Vegni	Coordinatore Generale Emergenza		3356971199		
2	Luca Piantanida	Vice-Coordinatore		3408086224		
3						
4						

IMPRESA:						
n.	Nominativo	Funzione	Area	Telefono	Si	No
1						
2						
3						
4						

IMPRESA:						
n.	Nominativo	Funzione	Area	Telefono	Si	No
1						
2						
3						
4						

IMPRESA:						
n.	Nominativo	Funzione	Area	Telefono	Si	No
1						
2						
3						
4						

IMPRESA:						
n.	Nominativo	Funzione	Area	Telefono	Si	No
1						
2						
3						
4						

IMPRESA:						
n.	Nominativo	Funzione	Area	Telefono	Si	No
1						
2						
3						
4						

IMPRESA:						
n.	Nominativo	Funzione	Area	Telefono	Si	No
1						
2						
3						
4						

IMPRESA:						
n.	Nominativo	Funzione	Area	Telefono	Si	No
1						
2						
3						
4						

IMPRESA:						
----------	--	--	--	--	--	--

n.	Nominativo	Funzione	Area	Telefono	Si	No
1						
2						
3						
4						
IMPRESA:						
n.	Nominativo	Funzione	Area	Telefono	Si	No
1						
2						
3						
4						
IMPRESA:						
n.	Nominativo	Funzione	Area	Telefono	Si	No
1						
2						
3						
4						

ALLEGATO 7

Diario di Bordo

(da completare in sito a meno di utilizzo di diario informatico su App **Fieldwire**)
